ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 16 Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. [illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si co

a mano 3 copie

PROCURA DEL RE TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: [illegible] Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 30 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5716

Il Duce Maresciallo dell'Impero passa in rivista le truppe che sfileranno in onore di Hitler

30.000 uomini, 400 carri armati, 400 cannoni, 920 auto-motomezzi, 200 mortai

Sintesi dell'Italia guerriera

Dopo la gigantesca rassegna Mussolini visita il "Campo Roma,,

ROMA, 29

Il Duce ha assistito, stamane, in Via dei Trionfi, ad una sfilata delle truppe che parteciperanno alla grandiosa rivista in onore del Führer. L'ammassamento degli armati è avvenuto rapidamente nella immensa piana che va dall'Obelisco di Axum alle terme di Caracalla ed alla stazione Ostiense. Il Duce, che indossava l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero è giunto in Via dei Trionfi alle 9; annunziato dagli squilli regolamentari.

Due ore e mezzo

Ricevuto da S. E. il Segretario del Partito, dai Sottosegretari alle Forze armate, dal Sottosegretario all'A. I. e dal capo di S. M. della Milizia egli ha preso posto nella speciale tribuna dove prestavano servizio i moschettieri, mentre le musiche militari intonavano l'inno «Giovinezza». L'apparire del Duce è stato salutato dalla folla che gremiva le innumeri tribune da una ardente acclamazione. La sfilata ha avuto subito inizio. Per più di due ore e mezzo le truppe, potentemente armate e mirabilmente equipaggiate, hanno fatto risuonare del loro passo marziale le vie imperiali. Precedute dal Comandante del Corpo d'Armata hanno aperto la sfilata le fulgide rappresentanze della Giovinezza. I Balilla moschettieri col loro ordine impeccabile hanno suscitato lo entusiasmo più alto. Nobilissime le schiere delle accademiste di [illegible] fasciste. Gli Avanguardisti hanno saldato il gruppo dei giovanissimi a quello in uniforme turchina dei lavoratori, che ha sfilato con il passo vigoroso dei veterani tra la selva delle pale lucenti. I tamburi hanno quindi ritmato il passo di parata. Avanguardisti moschettieri, Giovani fascisti e gli accademisti di Venezia e del Foro Mussolini sfilano tra gli applausi ininterrotti a passo di parata e così gli allievi delle scuole militari, i carabinieri, i granatieri e la fanteria in una stupenda manifestazione di doti fisiche, e di spiccate caratteristiche militari.

La Milizia in tutte le sue specialità: dalla Portuaria alla Confinaria, dalla Forestale alla Universitaria, dalla Ferroviaria ai ferrei battaglioni d'assalto, ha offerto una visione superba della sua compattezza e della sua disciplina sfilando con uno stile senza paragone.

La massa delle artiglierie

La polizia coloniale ha chiuso l'ordine dei reparti cui era stato dato il privilegio di sfilare a passo di parata. Quindi sono passati sotto la tribuna del Duce tra le ali fitte della folla plaudente, le fanterie armate di mitragliatrici e di cannoncini someggiati, risolutrici inesorabili di ogni battaglia, le schiere grigioverdi degli alpini brulicanti di armi, di picozze e di sci, le guardie di finanza dagli alamari gialli, l'artiglieria di montagna, poi sfilano i marinai con la loro grande bandiera spiegata, i battaglioni azzurri degli avieri, i marinaretti dell'Accademia del Littorio che offrono al Duce lo spettacolo di una manovra con i cannoncini da sbarco.

La grandiosità senza precedenti della sfilata si illumina di nuovi possenti aspetti col passaggio dei carri veloci, che sono preceduti dai torpedoni della legione mutilati. Per trenta minuti circa le macchine corazzate fanno udire il fragore dei loro cingoli e fanno scorgere le canne dirette delle loro mitragliatrici; poi passano gli automezzi dell'8.o centro automobilistico con le sezioni radio, i gruppi elettrogeni, i cavi, i fili e i cento immensi occhi di luce dei riflettori. Il complesso enorme delle artiglierie continua e la sua mirabile rivelazione di potenza, l'ordine perfetto della sfilata che ha un solo ritmo: quello cadenzato dai cuori e dall'acciaio.

Ai gruppi da 76 contraerei seguono gli obici da 100 mm.; ai cannoni da 75 seguono i pezzi da 75 dell'artiglieria celere, quindi vengono i reggimenti di Corpo d'Armata con i cannoni da 105 e gli obici da 149, ed infine, spettacolo ancora più impressionante, passano i gruppi di artiglieria di Armata con gli obici da 152 che pesano 7 tonnellate ognuno, e con i cannoni da 149 il cui tiro può raggiungere la distanza di 21 km.

I "celeri,, e le truppe coloniali

Alla sfilata delle artiglierie fa seguito quella delle truppe celeri. Sono i bersaglieri che al suono della fanfara aprono la smagliante bellezza del nuovo gruppo col passo di corsa. Inframmezzate quindi da carri veloci, passano le compagnie dei bersaglieri motociclisti, che precedono gli squadroni a cavallo della G. I. L., dell'artiglieria, dei carabinieri e dei lancieri. Chiude la sfilata il gruppo pittoresco dei libici fiammanti di colori, dai savari agli zaptiè, agli appartenenti alle fedeli bande del deserto.

In tutto hanno partecipato alla incomparabile sfilata 30 mila uomini, 2500 quadrupedi, 600 automezzi, 320 motomezzi, 400 carri armati, 200 mortai e 400 cannoni.

Terminata la sfilata il Sottosegretario alla Guerra ha presentato al Duce un folto gruppo di ufficiali italiani in congedo residenti in America e venuti in Patria per frequentare il corso di addestramento a Civitavecchia. Il Duce li ha passati in rivista ed ha quindi rivolto loro parole di saluto.

Mentre dalla folla si levava nuovamente l'acclamazione entusiastica, il Duce prendeva posto nell'automobile scoperta militare del Sottosegretario alla Guerra. Ritto sulla macchina il Duce ha fi tra il tonante scroscio degli applausi che lo ha accompagnato in un immenso clamore di esultanza, lungo il piazzale del Colosseo e per Via dell'Impero. L'automobile che recava il Duce si è poi diretta velocemente verso il terzo «Campo Roma». La pioggia, caduta insistentemente, non ha minimamente turbato la bellezza, l'ordine e la perfezione del grandioso sfilamento.

Fra la giovinezza littoria

Al Campo Roma il Duce è stato ricevuto con gli onori regolamentari ed è salito sul podio che domina il gigantesco attendamento. Di là ha assistito all'alza bandiera, mentre 52 mila GG. FF. ed Avanguardisti moschettieri, schierati in perfetto ordine sui piazzali dei 93 comandi federali, presentavano contemporaneamente le armi al comando del Segretario del P. N. F. e salutavano alla voce. Salito quindi su una macchina scoperta, faceva rapidamente il giro del campo, passando in rassegna i reparti. Il suo passaggio suscitava irrefrenabili manifestazioni di entusiasmo e di devozione da parte dei giovani, che, rotti i ranghi, lo hanno lungamente acclamato con il grido di Duce, Duce mentre le fanfare suonavano gli inni della Rivoluzione.

Alle 12.15 il Duce ha lasciato il campo per rientrare a Roma, dopo aver manifestato il suo compiacimento per lo spettacolo ammirevole di fierezza e di disciplina cui aveva assistito, e per la perfetta organizzazione dell'accampamento.

Da giorni la vita al Campo Roma si svolge nel più perfetto ordine, nella gioiosa, spontanea disciplina che caratterizza le giovani Camicie Nere inquadrate nella G. I. L.

Dopo la sveglia e l'alzabandiera che ha luogo alle 6 i reparti muovono verso la piana dell'aeroporto di Centocelle dove attendono alle loro esercitazioni personalmente dirette dal Segretario del P. N. F. comandante del campo. La radio e le 120 fanfare dei Comandi federali rallegrano col suono degli inni della Rivoluzione la vita dell'attendamento, sonante fucina di educazione spirituale e guerriera. —Dalle 14 alle 16.30 ancora esercitazioni; alle 17 secondo rancio e alle 18 libera uscita.

Pellegrinaggio in Piazza Venezia

I Giovani fascisti e gli Avanguardisti moschettieri inquadrati dai loro ufficiali affluiscono ordinatamente verso Roma che li guarda con senso di vivissima simpatia. Fino a sera le vie e le piazze dell'Urbe sono popolate di questi giovani soldati allegri e composti che riescono a mantenere la divisa in perfetta regola malgrado le intemperie e i piccoli disagi della vita al campo.

In modo particolare i giovani sostano in Piazza Venezia per vedere il palazzo dove lavora il Duce, si affollano nei viali fioriti e nei marmorei stadi del Foro Mussolini, nelle sale della Mostra della Rivoluzione e della Mostra Augustea della Romanità.

Per quelli che rimangono al campo durante le ore di libertà dal servizio i comandanti provvedono, per disposizione del Segretario del P. N. F. a leggere e commentare i discorsi del Duce. Così, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, di schietto cameratismo, di sana vivacità e in perfetta salute, i giovani militi della Rivoluzione trascorrono la loro vita al terzo Campo Roma preparandosi alla grande rassegna la quale offrirà all'Italia e al mondo ancora una prova del potenziale guerriero che anima i ragazzi di Mussolini.

S. E. Ciano lascia Durazzo

Entusiastico saluto della popolazione

DURAZZO, 29

Proveniente da Tirana è giunto in automobile S. E. il conte Ciano che, alle 8.15, si è imbarcato a bordo dell'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere», ritornato ieri stesso a Brindisi.

Sul molo erano convenuti a salutare il Ministro Ciano, il Presidente del Consiglio con i membri del Governo, i Ministri d'Inghilterra, Jugoslavia e Turchia, alti funzionari, il Prefetto e il Sindaco di Durazzo, alte autorità civili e militari, le rappresentanze dei Fasci di Tirana, Durazzo e Shijak, molti connazionali e la popolazione di Durazzo che ha tributato una nuova, vibrante dimostrazione al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista.

Il conte Ciano, che era accompagnato dal primo aiutante di campo di Re Zog, Generale Soreggi, dal Ministro degli Esteri Libohova, dal regio Ministro Giacomoni e dal seguito, ha passato in rivista la compagnia d'onore con bandiera, mentre la musica suonava la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'Inno Albanese e la folla acclamava entusiasticamente. La manifestazione si è rinnovata altissima quando S. E. Ciano, dopo aver preso cordialmente congedo dalle autorità presenti, si è allontanato a bordo del panfilo «Nomade» della regia Legazione, imbarcandosi sull'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere» che ha lasciato la rada di Durazzo scortato dai cacciatorpediniere «Aquilone» e «Zeffiro».

A Bari e a Roma

BARI, 29

Alle ore 13.30 è giunto nel nostro porto l'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere» recante a bordo S. E. il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano proveniente dall'Albania. Il Ministro, ossequiato a bordo da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal rappresentante del Segretario federale e dal Comandante del Corpo d'Armata è immediatamente sbarcato.

Alla banchina, dove si trovavano le gerarchie provinciali, S. E. Ciano è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce. La manifestazione si è ripetuta alla stazione ferroviaria quando, alle ore 14.20 il Ministro è ripartito alla volta della Capitale.

ROMA, 29

Questa sera alle 22.53 il Ministro degli Esteri conte Ciano ha fatto ritorno in Roma.

La vibrante attesa germanica

Una grande dimostrazione di popolo a Berlino saluterà il Führer alla sua partenza per l'Italia

BERLINO, 29

Il vicefederale di Berlino consigliere di Stato Görlitzer ha lanciato il seguente proclama alla popolazione della capitale:

Il proclama di Goerlitzer

«Indimenticabili sono ancora i giorni in cui Benito Mussolini, Duce della grande Italia fascista, è stato ospite della Germania. Tutto il mondo udì allora le parole dei due uomini di Stato che annunziavano la volontà di pace dei loro popoli. Ora Adolfo Hitler Führer della Germania nazionalsocialista unita restituisce la visita al Duce. Ancora una volta il mondo intero deve sentire che la Germania e l'Italia legate da una salda amicizia, sono le garanti della pace e della difesa contro ogni tentativo boscevico nel mondo. Tutta Berlino saluterà il Führer alla sua partenza per l'Italia e gli dirà: «Adolfo Hitler è la Germania stessa».

Così lunedì rivedremo Berlino imbandierata e in festa. Dalla cancelleria alla stazione di Anhalt il Führer passerà fra due fitte ali di popolo adunatosi per testimoniargli una volta di più il suo indefettibile attaccamento.

Intanto mentre in articoli e in corrispondenze la stampa tedesca illustra ai lettori gli ultimi preparativi dell'Italia per accogliere Hitler, innumerevoli sono i commenti al comunicato di ieri annunziante il suo viaggio e impossibile sarebbe il farne una completa rassegna. Da tutti si ricorda come l'asse sia diventato ormai un fattore di stabilità e di pace nel continente europeo e si rievocano le giornate memorabili di Mussolini in Germania. Come allora anche nei prossimi giorni non si incontreranno solo i due Capi di Governo di due grandi Stati, ma anche idealmente i loro stessi popoli uniti da una forte comunione di interessi e da un'identità di ideologie. Il *Völkischer Beobachter*, in sede editoriale, osserva come per lunghi anni nel dopoguerra le Potenze occidentali avessero dominato interamente la politica europea. Oggi invece dai confini della Danimarca all'estrema costa della Sicilia esiste l'asse italo-tedesco:

Il sole del meridione

Quest'asse composto dal solido blocco della Germania nazionalsocialista e del nuovo Impero fascista è diventato il punto di cristallizzazione di tutti i popoli e i Paesi d'Europa che hanno ravvisato l'inganno di Versaglia e tratto le logiche conseguenze. La Polonia, il Belgio, la Jugoslavia, la Romania, la Grecia hanno aggiornato le loro relazioni con le due grandi Potenze medioeuropee. Solo la Francia e la Cecoslovacchia sono ideologicamente e politicamente alla retroguardia. Che si voglia o no, la collaborazione della Germania e dell'Italia, diciamo di questa Germania e di questa Italia, è la più importante realtà politica attuale grazie al dinamismo dei movimenti su cui si fondano i due Paesi e alla posizione geografica delle due Potenze nel cuore dell'Europa. In questa constatazione non si deve vedere alcuna diminuzione dell'importanza della nuova intesa occidentale, dell'alleanza tra la Francia e l'Inghilterra e neppure una inadeguata valutazione dell'influenza esercitata dalle tre Potenze democratiche occidentali, America inclusa, sulla politica del mondo.

Ma per il popolo tedesco il viaggio a Roma del Führer ha anche un altro aspetto. Per quasi 2000 anni si è avuta la spinta germanica verso il sole d'Italia. Fu questa spinta che ci diede la fama di un popolo appassionato e fantastico. Per questa nostalgia del mezzogiorno, gli imperatori e i principi tedeschi trascurarono i loro naturali doveri nel settentrione e nell'Oriente europeo. Al caldo sole romano si è indebolito lo slancio della giovane Nazione tedesca. Migliaia di guerrieri tedeschi sono periti nel corso dei secoli in Italia. Più tardi, quando L'Impero romano della Nazione tedesca non fu più che una vuota parola e l'Italia un conglomerato di staterelli, i tedeschi scoprirono l'Italia idillica. Molti nostri grandi artisti si entusiasmarono nelle rovine della vecchia Roma e delle osterie dell'Italietta di quei tempi. Infine per i nostri nonni e per i nostri padri l'Italia diventò il Paese dei viaggi nuziali delle coppie tedesche.

"Missione nordica,,

Quale mutamento da allora — continua il *Völkischer*. — Oggi la nuova Roma, una virile città mondiale consapevole dei suoi destini, guidata dal suo rinnovatore Benito Mussolini, accoglie un tedesco che in un solo lustro è riuscito a realizzare il miracolo di portare la Germania ad una potenza e ad una grandezza non mai raggiunta e nello stesso tempo a concentrarla interamente sulla sua missione nordica. Queste sono evoluzioni come poche ne conosce la storia e solo esse spiegano le grandiose accoglienze che la Roma del Duce prepara al capo della Nazione tedesca».

Così il maggiore organo del regime illustra da un punto di vista storico e politico la collaborazione della Germania e dell'Italia, delimitando chiaramente le rispettive sfere d'azione e d'influenza.

L'incontro fra i due grandi Capi, scrive la *Nachtausgabe*, confermerà in maniera solenne un'amicizia che ha dato all'Europa frutti preziosi di pace e che continuerà a darne anche in avvenire. L'*Angriff* dichiara che l'asse Roma-Berlino è una necessità politica e geografica insieme. L'Europa centrale, una dal Mare del Nord al Mediterraneo, costituisce un blocco possente ed una sicura garanzia della stabilità del continente. La visita del Führer, aggiunge il giornale, ha carattere non solo rappresentativo, ma anche politico.

Da fonte competente si apprende che i membri del corpo diplomatico tedesco porteranno tutti in avvenire una stessa uniforme. Questa uniforme sarà portata, per la prima volta, in occasione della visita in Italia del Führer Cancelliere.

E' giunta a Roma la colonna motorizzata tedesca per il servizio fotocinematografico

ROMA, 29

Oggi alle 18 è giunta a Roma la colonna motorizzata tedesca fotocinematografica che curerà la ripresa documentaria della visita del Führer in Italia.

La colonna, che si è mantenuta in contatto continuo col Ministro della Cultura Popolare fin dalla sua partenza da Berlino, è stata incontrata alle porte di Roma dal direttore generale della cinematografia, che ha portato il saluto e il benvenuto di S. E. il Ministro.

La colonna, della quale sono responsabili il consigliere ministeriale comandante delle SS. Heiner Kurzbein e il referendario ministeriale tenente delle S.S. Fangauf è composta di 82 persone e venti automezzi. Detta colonna è provvista di apparecchi di ripresa cinematografica, e un «truk» sonoro, apparecchi per la ripresa a colori, un reparto autonomo da sviluppo e stampa e dalla possibilità di trasmettere tele-foto.

L'incontro tra i componenti la colonna e i funzionari del Ministero che sono andati a incontrarla è stato molto cordiale.

L'eco in Romania

BUCAREST, 29

Tutta la stampa romena pubblica stasera dettagliate notizie da Roma e da Berlino sulla visita del Führer in Italia. Tale notiziario, con titoli a quattro e cinque colonne, è illustrato con fotografie del Duce e di Hitler ed esso dimostra tutto l'interesse che la stampa pone a questa storica visita.

Partenza da Budapest d'un gruppo di parlamentari

BUDAPEST, 29

Dodici deputati dell'ala destra del partito governativo, guidati dall'on. Mecser, si recheranno lunedì prossimo in Italia per assistere alle grandi manifestazioni che saranno organizzate in occasione della visita del Führer della Germania.

Accordo a Londra sui rapporti con l'Italia

Adesione francese alla concezione britannica in merito alla Spagna
Sul problema dei Sudeti l'Inghilterra non ha preso impegni specifici
Grandi informato da Halifax sui colloqui

LONDRA, 29

Basta dare un'occhiata al comunicato ufficiale emanato stasera dal Foreign Office per convincersi che una parte assai importante delle conversazioni anglo-francesi si potrebbe dire anche la più importante, è stata quella che ha avuto per oggetto la discussione dei nuovi rapporti anglo-italiani sanciti dall'accordo di Roma e la nuova condizione che si è verificata ormai nel Mediterraneo dopo il ritorno dell'amicizia italo-inglese.

Un gesto di lealtà

Nessuno dubitava ormai che sulla questione del riconoscimento dell'Impero italiano vi sarebbe stato un disaccordo, ma è sempre piacevole vedere confermata questa atmosfera di amicizia e di reciproca fiducia che è stata suggellata a Roma e che oggi comincia ad avere le sue pratiche ripercussioni.

E' perciò che, ci affrettiamo a dirlo prima di fare la cronaca della giornata, nei circoli diplomatici londinesi si è accolta con un senso di sincera soddisfazione la notizia che Lord Halifax abbia voluto tenere immediatamente al corrente il nostro Ambasciatore conte Grandi dei risultati delle conversazioni anglo-francesi.

Si può dire che i francesi non avevano ancora lasciato Londra e già Lord Halifax aveva pregato il nostro Ambasciatore di recarsi da lui e subito dopo egli si è fatto premura di metterlo dettagliatamente al corrente di tutti gli [illegible]

Questo atto è giudicato come la più bella prova della sincerità che anima i nuovi rapporti anglo-italiani ed anche della sincerità con la quale Chamberlain e Lord Halifax lavorano effettivamente e lealmente alla pace europea. Ciò premesso e considerando le conversazioni odierne unicamente dal punto di vista anglo-francese, pare qui che la fretta con la quale Daladier ha voluto far giubilare di entusiasmo la stampa francese sembri un po' esagerata seppure comprensibile. Che l'«entente» esca rinnovata e rafforzata dalle conversazioni di Londra nessuno mette in dubbio e certamente gli accordi militari ora raggiunti saranno di vantaggio ai due Paesi, nè potranno fare ombra agli altri.

Alla fine delle conversazioni i Ministri francesi si sono recati alla loro Ambasciata. Poco dopo il sig. Daladier ed il sig. Bonnet si recavano in automobile a Groydon donde sono partiti in aeroplano per Parigi alle ore 18. Il Presidente del Consiglio prima della partenza ha dichiarato ai giornalisti:

«Ci siamo messo pienamente d'accordo su tutti i punti discussi. L'intesa cordiale anglo-francese non è mai stata più autentica, più profonda, più vasta di oggi. Io sono oltremodo soddisfatto dei risultati che abbiamo ottenuto e specialmente dello spirito di reciproca fiducia che ha caratterizzato questi scambi d'idee».

Il comunicato

Alle 18.30 l'Ambasciata francese ed il Foreign Office hanno separatamente diramato ai giornali un comunicato ufficiale di testo identico. Il comunicato dice:

«Durante il loro soggiorno a Londra i Ministri Daladier e Bonnet hanno avuto varie conversazioni con il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri ed altri Ministri britannici. In queste conversazioni essi hanno discusso, nello spirito della fiducia reciproca che anima i rapporti tra i due Paesi, le principali questioni che in questo momento hanno rapporti con la salvaguardia della pace. I Ministri francesi ed inglesi hanno esaminato i risultati delle recenti conversazioni a Roma tra lord Perth Ambasciatore britannico ed il Ministro degli Esteri italiano risultati consacrati nell'accordo italo-britannico. I Ministri francesi hanno approvato questo contributo alla pacificazione dell'Europa. I Ministri inglesi dal canto loro hanno manifestato la speranza che le conversazioni avute testè dal Governo francese con il Governo italiano condurranno egualmente a risultati soddisfacenti. Essi sono di opinione che la pacificazione nel Mediterraneo che risulterà da tali accordi contribuirà all'esecuzione della risoluzione del 4 novembre scorso, circa il ritiro degli stranieri partecipanti alla guerra civile spagnola e che faciliterà la conclusione dell'accordo per il ritiro del materiale da guerra dalla Spagna. I Ministri hanno esaminato con attenzione la situazione nell'Europa centrale e si sono trovati in generale d'accordo sull'azione che ha le migliori probabilità di giovare alla soluzione dei problemi di quella regione in modo pacifico e su basi di giustizia. I Ministri hanno anche esaminato talune questioni concernenti la situazione estremo orientale e si sono valsi dell'occasione per discutere alcuni problemi che fanno parte dell'o. d. g. della prossima sessione della Lega delle Nazioni.

I due Governi hanno deciso di continuare per quanto può essere necessario i contatti tra i loro stati maggiori generali, contatti che furono stabiliti nell'accordo di Londra del 19 marzo 1936. In seguito alle discussioni, che sono state molto franche e complete, si riconosce nuovamente che la Granbretagna e la Francia sono unite da un'intima comunità di interessi. I Ministri si sono trovati d'accordo nel ritenere che nelle presenti circostanze è tempo che i due Governi seguitino a sviluppare la loro politica di collaborazione e di consultazione concernente la difesa e questo, non solo nel loro comune interesse, ma anche nell'interesse di quegli ideali della vita nazionale ed internazionale che uniscono i due Paesi».

L'imminente nomina d'un Ambasciatore francese a Roma

Su ciò che concerne il patto anglo-italiano e sulla susseguente necessità di un'azione comune a Ginevra tutti qui sono [illegible] Daladier e Chamberlain non potevano non essere d'accordo. E' assai notevole rileva nel *Times* di stamane la notizia che Daladier avrebbe fatto sapere che la nomina di un Ambasciatore a Roma è imminente e che gli accordi franco-italiani non sono che questioni di un paio di settimane.

Ugualmente unanime è stata la decisione su ciò che riguarda la Spagna. Daladier avrebbe mostrato in proposito una certa arrendevolezza dopo che Chamberlain gli ha fatto chiaramente comprendere che la guerra sta ormai per terminare e che vi sarà tempo di parlare di influenza italiana o tedesca quando la Spagna avrà finalmente ritrovato la pace e con essa un Governo stabile.

Ma dove la voce di Parigi ha suonato diversa da quella di Londra è sulla questione cecoslovacca. Qui come osservammo ieri, Chamberlain e Daladier non hanno parlato più la stessa favella e per quanto si sforzino i francesi a farci credere che anche su questo l'accordo è perfetto, l'impressione che se ne ha nei circoli diplomatici stasera è che Daladier ritorni a Parigi con assai minori illusioni di quelle con le quali era venuto. Leggendo fra le righe dei giornali di stasera non è difficile scoprire che il Primo Ministro inglese ha usato di tutta la sua autorità e di tutta la sua diplomazia per evitare che la questione cecoslovacca possa divenire un centro di conflitto europeo.

Chamberlain — scrive il redattore diplomatico dello *Star* — ha fatto tutto il possibile per adempiere il suo ruolo di paciere. Egli ha operato con grandi cautele, cercando di ottenere dai francesi tutte le possibili concessioni che gli permettono di accostare la Germania alle tre grandi Nazioni europee e realizzare così il suo sogno del grande accordo pacifico europeo; già accarezzato da suo fratello Austin.

Egli si sarebbe quindi studiato di ottenere un mutamento notevole d'opinione da parte dei Ministri francesi, persuadendoli che è giunto il momento di far comprendere, sia al Governo di Praga, sia ai Sudeti che essi non sono la chiave della pace e della guerra in Europa.

Chamberlain avrebbe quindi proposto ai francesi un passo amichevole verso la Germania.

L'Inghilterra contro impegni onerosi nell'Europa centrale

In sostanza, è stato deciso da parte di entrambi i Governi di consigliare moderazione al Governo cecoslovacco ed al Governo tedesco e che si aiutino a vicenda per trovare una soluzione pacifica della questione delle minoranze tedesche in Cecoslovacchia. Si dichiara ufficiosamente a questo proposito che l'atteggiamento della Granbretagna nei riguardi della Cecoslovacchia, chiarito dal sig. Chamberlain nel suo discorso del 24 marzo scorso alla Camera dei Comuni, rimane immutato. Si aggiunge però che la Granbretagna riconosce che la Francia ha impegni specifici verso la Cecoslovacchia e se tali impegni dovessero un giorno trascinarla in guerra la Granbretagna non dimenticherebbe gli obblighi che ha verso la Francia.

L'*Evening News* si crede tuttavia in dovere di dare un monito solenne ai francesi che farà assai poco piacere a coloro che al di là della Manica avevano già scontato prematuramente il successo della tesi francese.

«A Downing Street — scrive il giornale in un lungo editoriale — ieri ci si è accordati fra la Francia e la Granbretagna per rafforzare i legami militari nel caso di un attacco contro la Francia; ma oggi è sorta una questione completamente diversa. In altri termini da una parte ci si domanda un'alleanza militare di fatto con la Francia, la quale è già a sua volta impegnata in un'alleanza con la Cecoslovacchia, e d'altra parte ci si chiede un'alleanza economica fra la Granbretagna, la Francia e la Cecoslovacchia. Il pericolo per noi è ovvio. Ci si domanda infatti di difendere la Cecoslovacchia con tutte le nostre forze, con tutta la nostra potenza militare ed anche con tutte le nostre risorse economiche, cercando insomma di persuaderci ad aumentare i nostri acquisti in quella regione per distoglierla dalla sfera d'influenza tedesca.

In sostanza il piano di Daladier è che la Granbretagna debba investire i suoi capitali in Cecoslovacchia ossia che noi dobbiamo legarci ai cechi. Ciò facendo noi ci troveremo, per non perdere il nostro denaro, mantenere in vita quella Nazione e questo è esattamente ciò che non vogliamo fare. In poche parole il piano di Daladier è proprio quello che ci trascinerebbe in tutti i guai e difficoltà europee. Questo non è il nostro destino, è nell'Impero e non nell'Europa che giace il nostro futuro. Noi ammiriamo i francesi, riconosciamo la grande Repubblica come amica, lodiamo il suo spirito generoso ma non possiamo certamente impegolarci con lei nel labirinto dell'Europa centrale.»

Un chiaro articolo di Rothermere

Il *Daily Mail* in un articolo di Lord Rothermere è ancora più esplicito. Prendendo lo spunto da una rassegna generale della posizione europea, Lord Rothermere viene a parlare anche della Cecoslovacchia e scrive:

«Parecchi nostri battaglieri pacifisti dicono che dovremo ora erigerci a difensori della Cecoslovacchia, ma comprendono essi che quasi la metà della popolazione considera il Governo cecoslovacco come una tirannia? Considerano essi che il Paese contiene due milioni e mezzo di tedeschi, i quali sono, e con ragione, mortalmente ostili a quel Governo? Non è soltanto contro i tedeschi che si è usata la brutalità, ma recentemente pare che dei membri delle minoranze ungheresi si siano visti rifiutare il passaporto per traversare la frontiera cecoslovacca

Nella City di Londra gli uomini responsabili del benessere della nostra Nazione dichiarano francamente che il problema cecoslovacco si libra come una nuvola sopra i loro progetti impedendo il miglioramento finanziario ed economico.

Il Governo britannico dovrebbe ammonire la Francia che il suo trattato con la Cecoslovacchia, situato com'è questo Paese a così grande distanza dalle sue frontiere, costituisce una vera sfida, cui la Germania potrebbe rispondere un giorno.»

L'impressione a Parigi

I marxisti protestano...

PARIGI, 29

Grande emozione nelle file marxiste di Parigi dopo la prima giornata dei negoziati britannici. Il fatto che i dirigenti di Parigi e di Londra hanno risolto felicemente i problemi concernenti l'accordo anglo-italiano e le prospettive del riavvicinamento franco-italiano, nonchè la questione etiopica e il problema della Spagna, riempie di malinconia il *Populaire*, mentre la *Humanité* scrive: «Non commentiamo gli accordi; non potremmo fare che amare constatazioni».

Quanto al sovietofilo *Ordre*, esso parte risolutamente all'attacco accusando l'Inghilterra di essere entrata nel gioco italo-tedesco contro la Francia. Ma quando il partito della guerra manifesta il suo disappunto e il suo scontento, bisogna comprendere che un atto

serio è stato compiuto in favore della pace e della riconciliazione internazionale.

Fu questo il caso di ieri — scrive la *Liberté* — per quanto concerne i problemi mediterranei.

Sulla scia di Londra

Di comune accordo — scrive Doriot — la Francia e la Granbretagna proporranno a Ginevra il riconoscimento dell'Impero italiano. Sarà posto termine a questa irritante questione. E' tuttavia permesso di dire che l'Inghilterra, che ci trascinò nella via delle sanzioni, ha preso sulla Francia un vantaggio considerevole firmando un solido accordo con l'Italia, mentre noi non abbiamo ancora un Ambasciatore a Roma. Il riconoscimento dell'Etiopia mostra come avevano ragione coloro che, come Laval, si rifiutavano di seguire la politica di avventure contro l'Italia».

Non meno importante appare a Doriot la risoluzione intervenuta nell'affare spagnolo. I dirigenti francesi hanno constatato nelle conversazioni londinesi di questi giorni che Londra, convinta della minaccia bolscevica che pesa sulla Spagna, intende che questo problema sia rapidamente risolto:

«Il ritiro progressivo dei volontari — continua Doriot — è il ristabilimento del controllo alla frontiera dei Pirenei renderanno effettiva la neutralità e il non intervento; queste due misure distruggeranno finalmente la leggenda secondo la quale non ci sarebbero in Spagna che repubblicani di nazionalità spagnola alle prese con truppe italo-tedesche rappresentanti Franco. Il ritiro dei volontari e la chiusura delle frontiere provocheranno il crollo della repubblica spagnola che non si sostiene più che grazie agli aiuti internazionali e francesi. Si comprende come i comunisti e i socialisti sieno preoccupati».

L'accordo di Londra, secondo Doriot, è dunque serio ed ha dimostrato che le difficoltà mediterranee erano facili a risolvere con la buona volontà e che soltanto la politica stupida ed ottusa dell'antifascismo di Parigi e di Ginevra aveva dato loro carattere di gravità:

«La Francia deve ora tradurre in atti precisi le buone risoluzioni di Londra. Il ristabilimento di condizioni normali nel Mediterraneo è di un'importanza capitale per la pace d'Europa. Se vogliamo agire con efficacia nell'Europa centrale dobbiamo riconciliarci al più presto con l'Italia e con la Spagna, come fermamente ci consiglia il Governo inglese».

Intendersi con Franco

Il *Temps* nel suo articolo di fondo riconosce che l'intesa sull'accordo italo-britannico, sui negoziati franco-italiani e sul mantenimento della politica del non intervento in Spagna è stata realizzata in buone condizioni. Per quanto concerne la procedura da seguire a Ginevra l'organo ufficioso ritiene che, nel [illegible] un voto unanime non [illegible] il portavoce della Granbretagna prenderebbe l'iniziativa di esporre l'atteggiamento del Governo di Londra risoluto a riconoscere il fatto compiuto in Etiopia, mentre la Francia dal canto suo invierebbe un nuovo Ambasciatore a Roma, dovendo i negoziati franco-italiani concludersi verso la metà del [illegible]

Daladier soddisfatto

[illegible]

L'assemblea della Confederazione Agricola

Discussione sui provvedimenti per rimediare ai danni dell'avverso andamento stagionale

ROMA, 29

Si è riunito oggi a Palazzo Margherita il Consiglio nazionale della Confederazione fascista degli agricoltori. Il presidente della Confederazione on. Muzzarini ha riferito al Consiglio sull'attività confederale svolta nell'anno 1937 e in questi primi mesi del 1938.

Le mete autarchiche

Tale attività ha avuto come suo fulcro e come sua direttrice centrale la realizzazione dei piani autarchici per il conseguimento dei quali tutta l'attrezzatura confederale, al centro e alla periferia, è stata e si mantiene mobilitata. La relazione mette in rilievo come a questa mobilitazione materiale e spirituale dell'organizzazione corrisponda l'adesione unanime e fervidamente operosa di tutte le categorie inquadrate nella Confederazione. L'oratore ha ricordato quanto ebbe occasione di dire all'adunata nazionale autarchica del 18 dicembre dello scorso anno riguardo all'azione da svolgere da parte degli agricoltori per l'incremento delle singole culture e degli allevamenti e ha posto in rilievo i primi risultati concreti e significativi di tale azione.

Se l'andamento stagionale avverso fin dall'inizio dell'annata non avesse frustrato in parte gli sforzi dei produttori agricoli, quei risultati avrebbero potuto costituire fin da quest'anno un contributo notevole e decisivo alla realizzazione dei piani autarchici. Comunque, però, ha affermato con energia l'oratore fra l'unanime consenso del Consiglio, gli agricoltori sono decisi a mettere in opera tutto quanto è tecnicamente possibile per far sì che i danni dell'andamento stagionale siano limitati e che il conseguimento dell'autarchia agricola non riceva da essi alcun rallentamento. In questo loro proposito gli agricoltori si sentono sostenuti dalla certezza che essi sono costantemente seguiti dal Duce che ne condivide i sentimenti e le ansie, nonchè dall'opera dei Ministeri delle Corporazioni e dell'Agricoltura che, insieme con l'azione del Partito, essi sentono attiva e presente.

I problemi economici

Soffermandosi a riassumere i principali settori nei quali la Confederazione ha operato e opera per applicare le direttive del Governo e della Commissione suprema per l'autarchia, l'on. Muzzarini ha illustrato quanto è stato fatto nel campo della vigilanza dei prezzi e dei mercati, della difesa economica, dei prodotti e della disciplina delle coltivazioni, anche in rapporto ai problemi dell'esportazione e, a quest'ultimo proposito, ha posto in rilievo l'importanza grandissima che l'esportazione [illegible] delle realizzazioni autarchiche.

Ha poi illustrato i problemi autarchici derivanti dalla ripresa dell'attività bonificatrice, problemi a loro volta di fondamentale importanza ai quali pure la Confederazione dà un continuo contributo.

Dopo avere esaminato altri argomenti di carattere economico fra i [illegible]

Il saluto ai Caduti in Spagna

[illegible]

S. E. Balbo a Mogadiscio

[illegible]

La penultima giornata del Congresso di studi romani

[illegible]

Henry Beraud ferito in un incidente d'auto

[illegible]

Notiziario istriano

[illegible]

La missione navale jugoslava è giunta a Palermo

[illegible]

L'Amm. Bernotti presidente del Comitato Ammiragli

[illegible]

I Sovrani inaugurano la mostra dei pensionati dell'Accademia di Francia

[illegible]

Il nuovo decreto di Vargas che regola l'estradizione

RIO DE JANEIRO, 29

Il nuovo decreto presidenziale che regola l'estradizione dice che l'allegazione di motivi politici non impedirà l'estradizione quando il fatto consumato costituisca principalmente una infrazione comune alla legge penale o quando il delitto comune costituisca il fattore principale. Non sono considerati delitti politici gli attentati contro i Capi di Stato o qualsiasi persona esercitasse l'autorità.

Il Ministro argentino degli esteri partito per il Cile

BUENOS AIRES, 29

Stamane, accompagnato da una numerosa missione ufficiale, è partito per il Cile il Ministro degli Esteri Cantilo. Questa visita, alla quale si attribuisce molta importanza in questi circoli diplomatici, si ricollegherebbe, oltre ai vari problemi di solidarietà continentale, anche al proposito cileno di abbandonare la S. d. N., proposito manifestato in questi giorni a Londra dal Ministro cileno Edwards, al Segretario della Lega Avenol.

Relitti dell'aereo di Moench rinvenuti nel Golfo Persico

PARIGI, 29

Il Ministro di Francia a Teheran ha informato il Governo che in un'insenatura del Golfo Persico è stata ritrovata la coda del monoplano col quale il famoso pilota francese Cristiano Moench, nello effettuare il ritorno da Saigon a Parigi, il 16 gennaio scorso, era sparito inabissandosi nel Golfo Persico.

La disciplina dell'apprendistato

Lo scopo: creare maestranze specializzate adeguate ai nuovi compiti della Nazione

ROMA, 29

[illegible]

Doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro

[illegible]

I corsi

[illegible]

L'insediamento del Consiglio della Federazione commercianti di carboni

ROMA, 29

[illegible] ceduto all'insediamento del Consiglio, ha ringraziato il Commissario ministeriale uscente per l'opera svolta ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere nel Consiglio. Dopo aver proceduto alla nomina della giunta esecutiva e del collegio sindacale, ha esaminato i principali problemi sindacali ed economici della categoria, soffermandosi in modo particolare sulla distribuzione dei carboni nazionali e sull'epoca dell'accertamento delle importazioni ai fini delle assegnazioni di carbone al commercio.

Infine il Consiglio ha nominato alcune commissioni tecniche per l'esame delle più importanti questioni interessanti l'organizzazione nell'attuale momento. Il Consiglio federale alla fine della sua riunione, guidato dal presidente federale [illegible] rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio. [illegible] S. E. il Ministro Segretario del Partito, sono stati ricevuti dal dott. Dino Gardini, che ha intrattenuto i presenti sui problemi di categoria, impartendo direttive sull'azione da svolgere.

Il saluto della scuola al terzo «Campo Roma»

ROMA, 29

Stamane il Ministro dell'Educazione Nazionale ha visitato il terzo campo Roma. Il Ministro ha portato al Segretario del Partito, Comandante del Campo, il saluto della Scuola.

Una solenne commemorazione di Thorvaldsen a Copenaghen

COPENAGHEN, 29

Per iniziativa della «Dante Alighieri» è stato solennemente commemorato, nel salone del Museo Thorvaldsen, il centenario del ritorno in Danimarca dall'Italia del grande scultore danese, figlio adottivo di Roma. Presente un foltissimo pubblico, tra cui il borgomastro di Copenhagen, il R. Ministro, notabilità della colonia italiana e numerosi esponenti del mondo culturale e artistico danese, il conservatore del Museo, prof. Schultz, ha illustrato in una dotta conferenza la vita e le opere di Thorvaldsen, concludendo con l'affermazione che «senza Roma, il grande artista non sarebbe esistito».

NOTIZIE BREVI

Re Giorgio ha ordinato che nel concerto ufficiale per la celebrazione del giorno ufficiale dell'Impero, che si terrà a Londra il 24 maggio alla presenza dei Sovrani, il programma sia costituito esclusivamente da musica inglese e che gli artisti e i coristi, che saranno in tutto 1800, siano tutti cittadini britannici e rappresentino rispettivamente l'Inghilterra, la Scozia, il Galles e l'Irlanda.

Il Consiglio federale svizzero ha deciso l'aumento del dazio supplementare fuori contingente sugli asparagi da 35 a 60 franchi al quintale.

Bollettino meteorologico

29 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	aum.	piov., cal.	+11	+ 9
Roma....	dim.	coperto	+16	+11
Milano...	dim.	misto	+17	+ 6
Torino...	dim.	misto	+14	+ 7
Genova..	dim.	piov., m.	+16	+10
Sanremo	dim.	misto, ag.	+16	+11
Venezia.	dim.	piov., cal.	+12	+ 9
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	misto	+18	+ 8
Bologna	dim.	piovoso	+12	+ 8
Firenze.	dim.	piovoso	+13	+ 8
Rimini...	dim.	piov., m.	+12	+10
Ancona..	dim.	piov., m.	+13	+10
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	coperto	+15	+ 8
Bari......	var	piov., m.	+16	+12
Lecce....	dim.	misto, m.	+20	+11
Taranto.	dim.	piov., ag.	+15	+12
Messina.	dim.	misto, ag.	+17	+14
Palermo	var.	cop., m.	+20	+10
Catania.	var.	misto, ag.	+18	+10
Cagliari.	var	misto, m.	+22	+13
Sassari..	dim.	piov., m.	+18	+ 8
Tripoli..	aum.	misto, m.	+25	+17
Bengasi.	aum.	cop., m.	+31	+14
Rodi.....	staz.	ser., m.	+18	+16

Previsioni del tempo per il 30 aprile. Depressione con minimo sul medio Tirreno interessa il bacino mediterraneo occidentale e l'Europa centrale. Pressioni elevate sull'Europa nord-occidentale. Sull'Italia prevalenza di correnti sciroccali. Venti meridionali deboli. Cielo coperto con precipitazioni e qualche schiarita parziale. Mare mosso. (Assistenza).

Amico e emissario di Stalin arrestato a Varsavia

Aveva il compito di suscitare in Polonia un movimento comunista - Retata di 37 agitatori

VARSAVIA, 29

La polizia ha eseguito un importante arresto: quello di un agente del Comintern, inviato da Mosca a Varsavia con lo speciale incarico di organizzarvi manifestazioni di sommosse comuniste.

Documenti rivelatori

Non si tratta di uno dei soliti propagandisti che, sotto falso nome e con i più diversi pretesti, riescono ad introdursi nei vari Paesi — e specialmente in Polonia — per diffondervi il malcontento e suscitare disordini. Quello caduto oggi nelle mani della polizia — che si rifiuta di darne il nome — è un pezzo grosso dell'ufficio politico di Mosca, amico personale di Stalin e particolarmente esperto in materia di propaganda comunista all'estero. Egli si trovava in Polonia da parecchio tempo ed aveva ultimamente stabilito il suo quartiere generale in una villa nei dintorni di Varsavia, che è stata accuratamente perquisita dalla polizia, la quale ha proceduto al sequestro di importanti documenti, dai quali risulta in modo inconfutabile come l'arrestato avesse la speciale missione di suscitare un movimento comunista. E' risultato, tra l'altro, che egli disponeva di un fondo speciale di 100 mila zloty per la pubblicazione di opuscoli di propaganda e di manifestini comunisti, da distribuirsi tra gli operai e i contadini.

Un'altra perquisizione, eseguita contemporaneamente nel quartiere israelita di Varsavia, ha condotto al sequestro di tre grandi depositi di materiale per la propaganda comunista. Contemporaneamente a quello di questo agente del Comintern, la polizia ha eseguito l'arresto di 37 persone appartenenti alla centrale tecnica del partito comunista. Alcuni degli arrestati hanno fatto interessanti rivelazioni. Uno di essi — un ucraino — ha detto, tra l'altro, di essere giunto a Varsavia da pochi giorni. Egli ha soggiunto che suo speciale incarico era quello di avvicinare dei giornalisti, allo scopo di diffondere notizie false su quanto avviene in Russia.

Le manovre russe in Cina

In questo momento — ha specificato costui — Mosca tiene particolarmente a far credere all'estero che esistano dei dissidi tra il Governo ed il Maresciallo Blucher a proposito della situazione in E. O. [illegible] mente lanciata la notizia dell'arresto del Maresciallo e alcuni giornali, tratti in inganno da informazioni di provenienza sovietica, hanno pubblicato ch'egli era stato fucilato. La verità è ben altra: Blucher è oggi più potente che mai e il suo accordo con il Cremlino è perfetto. La pubblicazione di quanto è avvenuto nel Consiglio di guerra, durante il quale egli chiese che la Russia intervenisse apertamente in favore della Cina contro il Giappone, ha suscitato le ire dei governanti di Mosca, che hanno ordinato rigorose indagini per scoprire come e da chi le rivelazioni sull'importante riunione fossero state fatte, ma esse rispondono sostanzialmente alla verità.

Blucher, al quale si attribuisce il piano di resistenza messo in atto da Cian-Kai-Scek, che si vuole sia stato al fianco del Generalissimo cinese nei primi mesi della guerra in Estremo Oriente, Blucher, che ha sostenuta ed aiutata la propaganda comunista in Cina e l'organizzazione di quelle bande comuniste che fiancheggiano gli eserciti cinesi, che ha fornito ai nanchinesi aeroplani, armi e munizioni, non ha rinunciato al suo programma di intervento aperto contro il Giappone. E se Mosca, ha concluso l'informatore, ha lanciato la notizia del suo arresto e della sua fucilazione, lo ha fatto senza dubbio perchè egli possa nel lontano Oriente proseguire tranquillamente il suo lavoro, che è costato finora ai cinesi 700 mila morti.

L'Urss vuol provocare?

Molta impressione ha prodotto nel Giappone il tentativo di attacco da parte di due aerei sovietici contro una nave da guerra nipponica incaricata della sorveglianza dei pescherecci giapponesi nelle acque sovietiche, tentativo avvenuto fuori delle acque territoriali russe. A quanto riferisce il comandante della nave, quest'ultima fu da prima inseguita da due aeroplani e poi da altri due apparecchi sovietici, che la minacciarono con le mitragliatrici a bassa quota. Le autorità, considerando che nello spazio di pochi giorni è già la seconda volta che una delle piccole navi nipponiche destinate alla sorveglianza dei pescherecci giapponesi in acque sovietiche è fatta oggetto di minaccia da parte dell'aviazione russa (l'altra volta furono lanciate due bombe contro una nave giapponese in analoghe circostanze), intraprenderanno i passi necessari perchè simili incidenti non abbiano a ripetersi.

Il Kuomintang vince ma solo nei radiobollettini...

TAIYUAN, 29

Il Governo del Kuomintang sta facendo sforzi disperati per galvanizzare la resistenza delle truppe cinesi del fronte che hanno perduto il loro spirito combattivo in seguito alle numerose e decise disfatte subite. Uno di questi mezzi consiste nell'inventare delle vittorie con conseguente ritirata delle truppe nipponiche e nel dare per occupati o rioccupati dai soldati cinesi delle città e dei territori che sono invece tenuti saldamente dall'esercito giapponese.

Il 25 scorso — ad esempio — le truppe nipponiche operanti nello Sciansi meridionale hanno ascoltato la radiotrasmissione di propaganda nel Kumintang, dalla quale, con infinito stupore, hanno appreso che esse non erano dove si trovavano, essendo state messe in rotta dai cinesi e scacciate dallo Sciansi meridionale.

Una simile sorpresa hanno avuto anche le truppe giapponesi che tengono saldamente in loro possesso lo Sciantung meridionale, apprendendo dalla radio del Kuomintang di essere state sconfitte e messe in fuga e fatte addirittura a pezzi da un esercito cinese. Queste radiotrasmissioni hanno finito per divertire assai i soldati giapponesi, i quali, quando le esigenze del servizio lo consentono, si affollano attorno alle tende delle stazioni radio, dove sono stati impiantati appositi altoparlanti.

Mentre, come dicono i soldati del Mikado, i cinesi lasciano alla radio il compito di vincere le battaglie, continua anche nelle remote regioni montagnose la marcia delle colonne leggere giapponesi che rastrellano inesorabilmente gli avanzi delle bande comuniste cinesi che si sono date al brigantaggio. Queste bande, che ormai non fanno neppur la guerriglia ma si dedicano soltanto all'assalto di villaggi isolati e indifesi terrorizzando e martirizzando le popolazioni, non si sentono sicure nemmeno in mezzo alle montagne, perchè gli stessi cinesi ne denunciano la presenza alle colonne volanti nipponiche, che le raggiungono e le attaccano con azioni fulminee. Così è avvenuto recentemente a Puhsien, dove forti orde comuniste, inseguite da un reparto nipponico, sono andate — per le false indicazioni di alcuni cinesi — a cacciarsi in una stretta gola di monti, dove sono state quasi totalmente distrutte.

Lungo la ferrovia Tatung-Puchou, grazie a questa energica azione di rastrellamento effettuata dai nipponici, i villaggi e le città cinesi si vanno ripopolando e la vita civile riprende lentamente il suo corso.

Una grande battaglia aerea nel cielo di Hankou

Gravi danni e centinaia di vittime

HANKOU, 29

La più grande battaglia aerea della guerra è stata combattuta oggi nel cielo di Hankou. Vi hanno preso parte 70 apparecchi da caccia cinesi e una cinquantina da bombardamento e da caccia giapponesi. Questi ultimi sono giunti in formazione impeccabile da nord-est con l'intenzione di bombardare gli obbiettivi militari di Hankou e, soprattutto, l'arsenale di Han Yang, che è il maggiore della Cina. Le squadriglie cinesi, ch'erano già in quota, hanno attaccato la formazione avversaria, ma non sono riuscite a impedire che nove apparecchi da bombardamento nipponici giungessero sui loro obbiettivi e lanciassero il loro carico di esplosivo. Gli effetti del lancio sono stati disastrosi: i danni materiali sono ingentissimi e si hanno a deplorare anche alcune centinaia di morti tra la popolazione civile.

Contemporaneamente nel cielo della città si svolgeva un mortifero carosello fra le opposte formazioni da caccia: da una parte apparecchi e piloti nipponici, dall'altra apparecchi britannici e sovietici, pilotati da ufficiali dell'aeronautica sovietica. Incuranti della inferiorità numerica, le formazioni nipponiche hanno dato prova di grande aggressività e si sono ritirate solo quando le squadriglie da bombardamento si erano sottratte a ogni offesa avversaria.

Quanto alle perdite subite dalle due aviazioni, le versioni sono differentissime e accertamenti obbiettivi non sono ancora possibili, perchè gli apparecchi sono caduti nella zona relativamente estesa compresa fra Hankou, Wuchang e Han Yang. *(United Press)*.

Le conseguenze dell'accordo anglo-giapponese per le dogane di Sciangai

TOKIO, 29

I giornali nipponici pongono in grande rilievo l'accordo intervenuto con la Granbretagna per la questione delle dogane cinesi. Il *Kokumin* scrive in proposito che l'accordo costituisce un avvenimento di alta importanza storica nel quadro delle relazioni nippo-britanniche e aggiunge che, in seguito a tale avvenimento, il Governo cinese di Hankou perderà un introito annuo di 30 milioni di yuan, ciò che affretterà il crollo della sua situazione finanziaria, mentre se ne avvantaggeranno i due Governi provvisori di Nanchino e di Pechino.

Tutta la stampa di Tokio riferisce che il numero delle vittime delle epurazioni staliniane nella U.R.S.S. ammonta a 12.000. I giornali pongono in rilievo come gli atroci provvedimenti del dittatore rosso non fanno che aggravare i sentimenti di odio verso di lui da parte degli ufficiali dell'armata russa, favorendo il serpeggiare minaccioso delle rivolte nelle varie zone della Russia sovietica, provocate ed aumentate dalla deficienza di alimenti, che esaspera la popolazione.

Bollettino militare

ROMA, 29

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: Putzula, sottot. medico di complemento è trasferito in S.P.E. per merito di guerra.

Ufficiali in servizio permanente - Uff. Generali: Comerci, ten. Generale Artiglieria collocato in S.P.E. per limite comando, continuando la carica di capo reparto esplosivi presso la Direzione superiore S.T.A.M.; Michelese, Generale di Brigata in A.R.Q., è collocato a riposo per età ed iscritto nella Riserva.

Arma di Fanteria - Ruolo Comando: Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Pejrolo nominato comandante 80.o F. Tenenti colonnelli: Honz destinato Scuola applicazione Fanteria; Bonelli, Ispettorato Arma di Fanteria. - Maggiori promossi tenenti colonnelli: Viretti continua 60.o F.; Nuovo è destinato 61.o F. - Ufficiali fuori quadro: Colonnelli: Betti è collocato in ausiliaria. - Ufficiali fuori organico: Tenenti colonnelli: Favara è collocato in ausiliaria. - Ufficiali in A.R.Q.: Pirola, collonnello, è collocato a riposo per età. - Tenenti colonnelli: Strani è collocato in ausiliaria; Besozzi è collocato a riposo per età.

Arma di Artiglieria - Ufficiali in A.E.R.Q.: Caprino, colonnello, è collocato in ausiliaria; Bianco, ten. colonn., è collocato in ausiliaria.

Arma del Genio - Ufficiali fuori quadro: Colonnelli: Garavano, Comando Corpo d'Armata di Torino quale capo di S. M. Comando Federale della G.I.L.

Corpo Sanitario Militare: Vita, ten. colonn. farmacista, è destinato all'Istituto chimico farmaceutico militare.

Corpo di Commissariato Militare - Ufficiali in A.E.R.Q.: Massa, ten. colonnello, è collocato in ausiliaria.

Corpo di Amministrazione Militare - Ufficiali fuori organico: Mandarino, ten. colonn., è destinato alla Legione CC. RR. di Trieste.

Il *Bollettino Militare* pubblica un lungo elenco di aspiranti ufficiali.

Disgrazia aviatoria a Nisida

ROMA, 29

Il giorno 27 corrente un idrovolante dell'idroscalo di Nisida, pilotato dal sottotenente Catone Tullio ed avente a bordo l'aiuto motorista aviere scelto Capirossi Dino, urtava contro una rete ad alta tensione e precipitava in mare. Ambedue i membri dell'equipaggio sono deceduti.

La tensione nei Sudeti

Agenti provocatori avrebbero organizzato un "putsch,,

Come fu scoperto il complotto - L'aggravamento della situazione nelle impressioni germaniche

BERLINO, 29

L'*Angriff* denuncia un infame complotto, che afferma organizzato da un gruppo di ufficiali cecoslovacchi. Per incarico di questi ultimi un fuoruscito tale Glaser, affermando di agire in nome di Henlein avrebbe organizzato un tentativo di «putsch» per la notte dal 30 aprile al 1.o maggio p. v., effettuando a tale scopo distribuzioni di armi e guadagnando all'idea alcuni giovani tedeschi dei Sudeti, dei quali fu sorpresa la buona fede. Per fortuna, aggiunge il giornale, uno dei giovani congiurati si rivolse per chiarimenti alla direzione del partito di Henlein e così si potè scoprire in tempo la odiosa provocazione. La gendarmeria cecoslovacca era stata avvertita dal Glaser ed aveva ricevuto ordine di reprimere il «putsch» col massimo rigore. Mentre Corrado Henlein si sforzava, col discorso di Karlsbad, di risolvere il problema dei tedeschi dei Sudeti per via legale — continua il giornale — Praga si valeva di un agente provocatore per vibrare contro il partito di Henlein un colpo mortale. Agendo con siffatti metodi Praga scherza col fuoco. Se si è potuta evitare una catastrofe, ciò si deve al senso di disciplina del partito di Henlein, ma ciò non attenua la responsabilità del Governo di Praga, il quale non ha saputo evitare il complotto ordinato da un gruppo di ufficiali dello Stato Maggiore cecoslovacco.

Mentre a Berlino si attendono con una certa ansiosa impazienza i risultati delle conversazioni franco-britanniche su quella che sembra la più scottante ed urgente delle questioni, cioè la cecoslovacca, la stretta collaborazione militare fra le due Potenze occidentali è considerata ormai come una vera e propria alleanza del classico tipo di anteguerra. E' rinata in pieno l'intesa cordiale alla quale non si avrebbe magari nulla da eccepire a Berlino se si fosse in chiaro sui suoi scopi che appaiono tali da suscitare allarmi e malumori.

Chiari moniti sono rivolti a Londra e a Parigi. Il collaboratore diplomatico della *Börsen Zeitung* dichiara nettamente che la politica delle Potenze occidentali in merito alla questione cecoslovacca è intollerabile:

«Chi volesse tentare di incoraggiare la Cecoslovacchia [illegible] e di servirsi di essa, deve sapere che la Cecoslovacchia costituisce sul nostro fianco la stessa minaccia a lungo insopportabile che l'Irlanda assumerebbe per l'Inghilterra se le fosse ostile. Ma mentre l'Inghilterra non ha da contare su una simile possibilità la Germania sa che dietro la Cecoslovacchia c'è l'Unione Sovietica, la quale, come dimostrano la Spagna ed altri casi è sempre in agguato».

Contemporaneamente la campagna tedesca contro Praga si va intensificando. La stessa *Börsen Zeitung* riafferma che la situazione cecoslovacca è insostenibile già per il fatto che non è ammissibile che un popolo si proponga come quello cecoslovacco di avere [illegible] la politica [illegible] mortale contro la Germania.

Si ha insomma l'impressione a Berlino che la situazione si vada aggravando e approssimando forse rapidamente a una soluzione dalla quale la Germania attende che le Potenze occidentali si tengano estranee.

Effimera tregua tra Praga e Henlein

PRAGA, 29

Cessato o almeno di molto attenuata la spesso violenta reazione della stampa cecoslovacca alle dichiarazioni di Henlein, è bene fare un po' il punto della nuova situazione che si delinea e che [illegible] aspetti pare in certo modo chiarificatrice, per non dire ancora pacificatrice. Le dichiarazioni della sezione politica del Gabinetto ministeriale [illegible] nell'ufficiosa *Prager Presse* che rifiutavano categoricamente ogni possibilità di trattative sulle basi volute da Henlein, sono state ieri smentite con un comunicato della *Agenzia Telegrafica*, evidentemente ispirato dall'Ufficio della Presidenza della Repubblica e dallo stesso Hodža, il quale non [illegible] risposta al capo del partito dei tedeschi dei Sudeti. La tregua, [illegible] tra il Governo di Praga e Henlein ha ragioni varie. Prima di tutto le elezioni amministrative, che sono state [illegible] per il mese prossimo in tutta la Cecoslovacchia e [illegible] l'attività del partito nella campagna preparatoria; poi l'attesa [illegible] dell'intervento franco-inglese richiesto da Praga, per [illegible] il Paese ed [illegible] di un lungo memoriale, una specie di libro bianco sulle richieste, nel quale è esposto tutto ciò che il Governo cecoslovacco ha fatto in pro delle minoranze etniche, e che sarà [illegible] presentato a Parigi e a Londra. Contemporaneamente [illegible] effetti [illegible].

La situazione, che appariva veramente grave e al punto di precipitare, lentamente sembra appianarsi. Henlein si è mostrato soddisfatto della smentita al comunicato che rifiutava decisamente le sue richieste ed ha fatto comprendere di essere disposto a riprendere subito dopo le elezioni le trattative sulle basi già note. In questo periodo tuttavia tra la Presidenza del Consiglio e i rappresentanti del partito tedesco dei Sudeti i contatti saranno regolarmente mantenuti.

Contemporaneamente abbiamo notizia che nel quadro delle concessioni da farsi alle minoranze, anche la Slovacchia non sarà dimenticata. E' già pronto un nuovo decreto, che sarà pubblicato a giorni, con cui si crea per la Slovacchia un consiglio regionale scolastico di nomina diretta del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio, il quale avrebbe facoltà autonome per la legislazione scolastica regionale. Nel consiglio vi sarebbero tre rappresentanti del partito popolare cattolico slovacco autonomista, in modo da soddisfare, anche le richieste di carattere religioso di Hlinka con questo provvedimento, al quale seguiranno in breve altri di importanza forse maggiore.

Sanguinoso conflitto a Bratislava fra henleiniani e polizia

PRAGA, 29

Mandano da Bratislava che questa notte un serio incidente si è prodotto tra un gruppo di cinque heinleiniani che si apprestavano a incollare sui muri manifesti per il 1.o maggio e due agenti di polizia in borghese. Durante la zuffa, un agente ha tirato alcuni colpi di rivoltella contro gli heinleiniani, uno dei quali è rimasto ferito. Anche uno degli agenti ha riportato ferite gravi. Nel manifesto era scritto: «Noi lottiamo per il diritto, per il lavoro, per il pane». Questa sera saranno resi noti i risultati di una severa inchiesta.

Bucarest avrà Ambasciate oltre che Legazioni

BUCAREST, 29

Il *Monitore Ufficiale* pubblica un decreto reale con il quale si modifica il vecchio ordinamento delle rappresentanze diplomatiche romene all'estero e si stabilisce che d'ora in poi la Romania può avere tanto Legazioni come era finora.

In conseguenza viene creato il grado di Ambasciatore nella diplomazia romena. Il decreto stabilisce che l'elevazione al rango di Ambasciata di attuali Legazioni romene sarà d'ora in poi fatta mediante un semplice decreto reale.

La Romania abbandonerà Ginevra se l'Assemblea vorrà occuparsi del trattamento alle minoranze ebraiche

BUCAREST, 29

La stampa romena è stata mobilitata per far sentire alle potenze il grado di minaccia della Romania. E' la minaccia di [illegible] se la Società delle Nazioni [illegible] la piena sovranità della Romania [illegible] interne, astenendosi [illegible] ingerenza, o la Romania abbandonerà Ginevra [illegible].

Il pericolo per Ginevra è ancora più grave [illegible] del Consiglio e ha sempre validamente [illegible] l'istituzione ginevrina [illegible] un unanime sentimento di protesta [illegible].

Intanto stasera alle 18 si riunirà il Consiglio dei Ministri che si occuperà esclusivamente di tale questione. Nessun comunicato è stato diramato dopo la seduta, che è durata oltre quattro ore, ma da informazioni che è stato possibile raccogliere, sembra che il Governo ha stabilito senz'altro che la Romania [illegible] al Consiglio della Società delle Nazioni [illegible].

Anche il Cile s'appresta ad uscire dalla S.d.N.?

GINEVRA, 29

Stasera ha fatto viva impressione negli ambienti societari una notizia data dall'«Havas» da Londra secondo cui il Cile avrebbe deciso ad uscire dalla S. d. N. [illegible] nel prossimo Consiglio [illegible].

Horthy inaugura la Fiera di Budapest
Viva ammirazione per la Mostra italiana
Due grandi plastici dei porti di Trieste e Fiume

BUDAPEST, 29

Il Reggente Horthy ha solennemente inaugurata oggi la 34.a Fiera internazionale di Budapest che, per superficie occupata e per numero di espositori, è superiore a tutte le altre precedenti e rappresenta una superba rassegna dei risultati conseguiti negli ultimi anni dalla Nazione magiara nel campo economico.

Horthy ha iniziato la sua visita dal padiglione italiano, al cui ingresso si trovava a riceverlo e a ossequiarlo il Ministro d'Italia a Budapest, il Segretario del Fascio, il presidente della Camera di commercio e i maggiori esponenti della nostra colonia. Prima di lasciare il padiglione italiano, di cui ha osservato attentamente ogni sezione, S. A. S. ha espresso al Ministro d'Italia il suo vivo compiacimento e la sua sincera ammirazione per questa eccellente esemplare documentazione delle realizzazioni fasciste.

La Mostra italiana è senza dubbio una delle più visitate e ammirate. Vivo interesse destano i nuovi torcitoi dei tessuti, i trattori agricoli e motori di aeroplano della «Fiat», alcuni modelli degli apparecchi che fanno servizio per la «Ala Littoria», due grandi plastici dei porti di Trieste e di Fiume, planimetrie delle nostre società di navigazione, vetri di Murano, splendide maioliche e ceramiche. Con singolare buon gusto è organizzata la sezione del Monopolio dei tabacchi che, oltre a vari tipi di sigarette, espone grandi pacchi di aromatico tabacco leccese.

Ma la sezione più originale e più attraente è quella del Ministero dell'Africa Italiana, ove spiccano fantasiosi drappi di seta, pelli di eccezionale bellezza, scudi lavorati, oggetti ornamentali, ecc. I giornali cominciano già nelle loro prime considerazioni a porre in risalto l'ampiezza ed il significato del padiglione della grande Italia, che si presenta a Budapest non solo con le vecchie terre, ma anche con le nuove terre del suo Impero africano.

La chiamata alle armi di reclute delle classi 1916-17

ROMA, 29

L'odierna dispensa del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la circolare e il manifesto relativo alla chiamata alle armi di reclute arruolate durante la leva sulle classi 1916 e 1917 e loro assegnazione ai corpi.

I lavori della P. I. dureranno soltanto due giorni

BUCAREST, 29

I lavori del Consiglio della Piccola Intesa che si svolgeranno a Sinaja avranno la durata di due giorni anzichè di tre e cioè avranno luogo il 4-5 maggio. Stojadinovic e Krofta la notte del 5 maggio, dopo aver partecipato ad un pranzo di gala al quale prenderanno parte tutti i rappresentanti diplomatici accreditati a Bucarest, partiranno da Sinaja per Ginevra.

DAL MEDITERRANEO AI PIRENEI

Importanti operazioni maturano durante la sosta causata dalle pioggie

SALAMANCA, 29

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«Il maltempo imperversante su tutti i settori non ha permesso l'effettuazione di alcuna operazione militare.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

8000 rossi accerchiati

Dopo la progressione compiuta dal corpo d'esercito castigliano di Varela, Teruel e Castellon de la Plana e la nuova e violenta reazione nemica ad est di Albocacer, sul fianco delle truppe di Aranda — due operazioni che hanno tenuto impegnate le unità in campo tutta la giornata di mercoledì — una pioggia torrenziale ha finito col paralizzare completamente ogni movimento, obbligando quasi tutti i reparti a segnare il passo.

Oggi, terzo giorno dell'azione, i castigliani sono stati in procinto di impadronirsi della carretera che da Teruel corre a Cantavieja. Schierata su una linea di combattimento di una quarantina di chilometri che va dalla vallata dell'Alfambra alla strada di Alcaniz-Morella, essi neutralizzano agevolmente i contrattacchi marxisti anche se sono violenti e disperati come [illegible].

I rossi sono favoriti per ora dalla natura del terreno, ma i nazionali operano secondo un piano di battaglia che tiene conto delle asperità della zona e delle particolari posizioni dell'avversario. Quelli resistono e contrattacano di fronte, questi manovrano di sorpresa e prendono alle spalle le località che dovrebbero essere più dure da espugnare.

Quando una certa azione che stasera era già a buon punto sarà conclusa, ottomila miliziani saranno costretti ad arrendersi. Per ora è certo che essi non possono più muoversi, non possono scappare perchè sono state loro tagliate le uniche due vie di comunicazione con le retrovie, di cui potevano disporre per una... ritirata strategica.

Ma ad eccezione di questa operazione di notevole importanza, dato che le cime conquistate dai castigliani dominano completamente vaste pianure, niente di molto importante verrà a maturazione in questi giorni sull'esteso fronte spagnolo.

La squadra navale ha bombardato le opere militari di Castellon de la Plana e la strada, impedendo i movimenti di afflusso dalle retrovie; nel settore di Alfambra la polizia del terreno racchiuso tra le due colonne del corpo di Castiglia fra Ejulve e Ajaja ha consentito di rastrellare oltre 500 miliziani dispersi. Gli attacchi nemici alla testa di ponte di Lerida sono stati nettamente respinti.

Previsione di un crollo sul confine francese

Lungo la frontiera dei Pirenei la neve ha continuato a cadere anche oggi; i rossi però non rimangono inattivi anche se le operazioni belliche sono praticamente ferme da tre giorni. Essi si fortificano, si accingono a resistere con ogni mezzo per impedire la caduta di Seo D'Urgell. Il crollo di questa località significherebbe il crollo di tutto il fronte francese della Spagna marxista.

Prevedendo che i navarrini di Solchaga attaccheranno appena potranno la posizione da due parti, cioè da Sort-Castelbo arrivando dalle valli di Buscallera e da Tor e Vall Serrera, quindicimila miliziani sono già stati dislocati sui due settori e gli abitanti dei villaggi della zona oggi hanno ricevuto l'ordine di passare in Francia e nella Repubblica di Andorra al primo segnale portando con loro il bestiame e i viveri per non lasciare niente nelle mani dei franchisti.

Si crede che le linee rosse di resistenza previste in un primo tempo a sud di Castelbo e successivamente a Tor e ad Os dovrebbero assicurare la difesa assoluta di Seo D'Urgell. Fra le truppe impegnate in quest'azione sono parecchi reparti della famosa 43.a Divisione che venne sbaragliata dai nazionali un mese addietro sulle rive del Cinca in alta Aragona.

Frattanto il Governatore civile di Castellon ha riunito i sindaci della provincia e i sindaci della parte della provincia di Teruel ancora marxista assieme ai rappresentanti del Fronte popolare e li ha esortati ad accelerare l'incorporazione degli operai per la formazione delle brigate per le fortificazioni.

Il capo del Fronte popolare ha chiesto che vengano costruiti nuovi rifugi contro i bombardamenti aerei.

La città di Castellon avrà quanto prima — secondo le previsioni ufficiali — sufficienti locali sotterranei per ospitare la popolazione civile. A Madrid il Governatore civile Gomez Ossorio ha pubblicato oggi un manifesto invitando la cittadinanza a non interrompere il lavoro il giorno 1.o maggio anche se questo anno cade di domenica.

«Il riposo fatto gli anni scorsi — dice fra l'altro l'appello — dovrà essere seguito il 1.o maggio [illegible] da una moltiplicazione di sforzi da parte della classe operaia per aiutare i combattenti a vincere la guerra.

Apparecchi francesi inviati a Barcellona

PARIGI, 29

Si ha da Tolosa, che nella serata di giovedì tre apparecchi Moth immatricolati in Francia, dotati di cabina per il volo senza visibilità e pilotati da aviatori francesi hanno atterrato all'aerodromo di quella città. Dopo essersi riforniti di benzina hanno domandato di continuare la loro rotta su Carcassona. Ricevettero l'autorizzazione, ma invece di atterrare a Carcassona i tre apparecchi seguirono la vallata dell'Ariege, passando la frontiera dei Pirenei in direzione di Barcellona.

Secondo informazioni, questi apparecchi sarebbero destinati alla scuola di pilotaggio senza visibilità dell'aviazione governativa. Tre apparecchi dello stesso tipo avevano passato la frontiera dei Pirenei il giorno prima nelle stesse condizioni.

Indisturbata propaganda pro Spagna rossa

PARIGI, 29

In una sala del centro i comunisti russi residenti a Parigi hanno organizzato una riunione a favore della Spagna marxista, la quale è stata presieduta dal bolscevico Rossel, presidente della Sezione russa della Confederazione generale del lavoro francese. I quattro oratori che si sono susseguiti hanno pronunciato discorsi incendiari, invocando, perfino, l'intervento armato della Francia in Spagna.

I fogli di destra insorgono contro lo scandalo di questa ingerenza bolscevica negli affari interni del Paese e denunciano la politica di due pesi e due misure del Governo che, mentre espelle dalla Francia personalità russe bianche, fra cui valorosi Generali che combatterono a fianco degli alleati, tollera l'ingerenza di banditi della 3.a internazionale. Gli stessi giornali denunciano anche un nuovo sistema di propaganda adottato dalle organizzazioni del Fronte popolare a favore della Spagna marxista, svolta con una decina di autocarri muniti di altoparlanti e di ogni altro mezzo di pubblicità che girano in provincia per propinare menzogne sulla situazione in Spagna e raccogliere fondi per Barcellona e Madrid. Attualmente questa carovana rossa si trova nella regione di Brest.

La Francia continua intanto ad ospitare largamente tutta la feccia rossa. Secondo statistiche ufficiali nel 1937 su 42 milioni di abitanti la Francia contava due milioni e mezzo di stranieri di cui 40 mila sono stati naturalizzati. Nello stesso anno sono state effettuate tre mila espulsioni dalla Francia. I giornali di destra mettono in rilievo che sulla cifra totale di 40.435 domande di acquisto della cittadinanza francese il Governo del fronte popolare ha favorito largamente i suoi partigiani; risulta infatti che ben 17.500 rifugiati politici di tendenze bolscevizzanti dei quali 3500 spagnoli marxisti sono divenuti francesi. Un'altra statistica rivela che nel solo dipartimento della Senna sono ricoverati nei manicomi 20.108 pazzi dei quali due terzi sono stranieri.

Discendente di Colombo ferito sul fronte catalano

BURGOS, 29

Il duca di Veragua, discendente da Cristoforo Colombo, trovasi all'ospedale di San Sebastiano ferito da scheggie di bomba che lo hanno colpito mentre combatteva sul fronte catalano. I medici non disperano di salvargli la vita. Il duca ereditò il titolo dallo zio, che fu assassinato dai rossi a Madrid nei primi mesi della guerra civile; egli stesso fu imprigionato dal Governo basco, detenuto a bordo di un piroscafo adibito a carcere politico nel porto di Bilbao e liberato poche ore prima che le truppe nazionali entrassero a Bilbao. Tre giorni dopo si arruolò nelle file nazionali e da allora ha costantemente combattuto in prima linea. (*United Press*).

Ridicola protesta a Londra dell'Ambasciatore di Barcellona

LONDRA, 29

L'Ambasciatore del Governo di Barcellona ha presentato oggi al [illegible] quale protesta perchè nell'accordo italo-inglese il Governo britannico legalizza l'intervento italiano nella Spagna.

Una barriera di reticolati fra Palestina e Siria

LONDRA, 29

Il *Daily Telegraph* ha da Gerusalemme che verrà costruita una barriera di reticolati di ferro tra la Palestina e la Siria per impedire l'entrata in Palestina a bande terroristiche. Il reticolato costerà 2000 sterline per miglio.

I popoli arabi contro la spartizione
Vigilia della rivoluzione nel Marocco?

CAIRO, 29

La stampa, tanto quella governativa quanto quella di opposizione, segue con accresciuto interesse lo svolgimento della situazione in Palestina, mettendo in rilievo la cronaca delle manifestazioni di simpatia degli studenti egiziani del Cairo e di Alessandria per gli arabi palestinesi. L'*Ahram* segnala che a Damasco è stato proclamato lo sciopero di protesta contro la spartizione della Palestina e che una funzione in suffragio delle vittime palestinesi è stata celebrata nella grande moschea di Amaui. Altri scioperi di protesta sono stati proclamati nel Libano e nell'Irak. Telegrammi di protesta continuano a giungere all'Alto Commissario inglese a Gerusalemme. Il Consiglio arabo ha lanciato un manifesto a tutti i popoli islamici. Ricevendo una delegazione degli studenti dell'Università di El Azahar, Mahmud Pascià ha dichiarato di essere pronto ad adoperarsi in favore della Palestina. Rammentando l'atteggiamento assunto fin dal 1936, egli ha espresso l'opinione che le speranze degli arabi possano essere presto realizzate.

L'*Assi Assa* pubblica la notizia di altri disordini in Tunisia, in Algeria e nel Marocco. Il giornale scrive che il Marocco è prossimo a una rivoluzione, perchè la situazione economica è pessima, le imposte sono opprimenti e il malcontento è profondo.

Una zuffa a Varsavia durante una conferenza di Jules Romain

VARSAVIA, 29

Durante la conferenza tenuta dallo scrittore francese Jules Romain nell'aula magna dell'Università di Varsavia, dinanzi a numerose personalità polacche, fra cui alcuni membri del Governo, un gruppo di giovani nazionalisti ha lanciato una pioggia di manifestini con le scritte: «Abbasso la massoneria», «A morte la massoneria». E' avvenuta una confusione generale. Mentre lo scrittore interrompeva la conferenza, si svolgeva una zuffa. I giovani nazionalisti, prima di lasciare la sala, hanno lanciato fiale pestifere.

Riconoscenza di minatori al Duce

Un gesto squisitamente fascista della Società Monte Amiata
Mezzo milione distribuito ai lavoratori

ROMA, 29

Al Duce è pervenuto da Abbadia S. Salvatore il seguente telegramma:

«Presente il Ministro delle Corporazioni, sono stati distribuiti agli operai minatori i libretti di risparmio per complessive lire 500 mila ad essi destinati dal Consiglio d'amministrazione approvando il bilancio della Società «Monte Amiata». Lavoratori, che non hanno dimenticato le Vostre parole dell'anno scorso, hanno compreso l'importanza dell'atto amministrativo, espressione concreta della idea animatrice della Rivoluzione fascista tesa ad accorciare le distanze sociali e a realizzare una più alta giustizia. Il Vostro nome è stato invocato con fervore e schiettezza dai minatori e dal popolo di Abbadia S. Salvatore. - Tullio Cianetti».

Le direttive del Duce al conte Volpi per il convegno di esperimentazione ai fini dell'autarchia industriale

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista degli industriali conte Giuseppe Volpi di Misurata, che gli ha dato notizia dell'iniziativa della Confederazione stessa, con la partecipazione di tutte le organizzazioni dipendenti e particolarmente della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, per il promovimento in Venezia, nei giorni 1, 2 e 3 ottobre 1938, di un convegno dedicato allo sviluppo della sperimentazione per i fini dell'autarchia industriale.

La manifestazione tende a promuovere l'accerchiamento dell'efficienza delle strutture di ricerca aziendale e lo sviluppo dei rapporti con i laboratori di ricerca extra aziendale, con particolare riferimento alle necessità delle medie e piccole aziende industriali, che si svolgerà sotto gli auspici e nella sede del centro Volpi di elettrologia, con l'appoggio del Consiglio nazionale delle ricerche e della Confederazione dei professionisti.

Il Duce ha approvato l'iniziativa e ha dato istruzione al conte Volpi per la sua migliore realizzazione.

Elogio all'attività dell' "Enios,,

ROMA, 29

[illegible] del Governo e Presidente della Commissione Suprema di difesa, dopo aver preso visione delle pubblicazioni dell'«Enios» per combattere gli sprechi nei vari settori dell'economia nazionale, ha fatto pervenire al presidente dell'«Enios», a mezzo del segretario generale della Commissione Suprema di difesa, il suo vivo elogio per la feconda operosità e per il notevole apporto all'autarchia economica della Nazione.

La colonizzazione della Libia
20.000 contadini sbarcheranno entro il 28 ottobre

ROMA, 29

Il 28 ottobre p. v. dai 15 ai 20.000 contadini italiani quanti si presume siano i componenti di 1800 famiglie approderanno contemporaneamente su circa venti piroscafi salpati da Genova a Napoli alla nostra quarta sponda in Libia distribuiti fra i porti di Tripoli e Bengasi da dove raggiungeranno le sedi stabilite. Così si realizzerà la colonizzazione demografica libica annunciata dall'ultimo Consiglio dei Ministri.

Le 1800 famiglie che sbarcheranno sulla nostra riva africana il 28 ottobre troveranno tutto pronto ciascuno la propria casetta con la stalla, il pozzo, la cisterna, le canalizzazioni. Non c'è che da mettersi al lavoro.

160.000 maestri beneficieranno dell'assicurazione antitubercolare

ROMA, 29

In merito allo schema di D. L. approvato in occasione dell'ultimo Consiglio dei Ministri circa l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ai maestri elementari e ai direttori didattici si hanno le ulteriori informazioni:

In virtù del provvedimento deliberato dal Governo fascista, verranno a beneficiare delle vaste misure previdenziali e assistenziali antitubercolari disposte dal Regime circa 116.000 persone fra maestri e direttori didattici. Se si considera poi che senza alcun ulteriore onere finanziario per i titolari dell'assicurazione, il provvedimento estende le prestazioni assicurative ai rispettivi componenti la famiglia, si deduce agevolmente che il complesso dei benefici viene ad essere di gran lunga superiore alla cifra indicata.

Agli effetti dei benefici assicurativi sono considerati componenti la famiglia: la moglie, il marito invalido dell'insegnante assicurata, i figli legittimi o naturali debitamente riconosciuti, i fratelli e le sorelle, purchè conviventi e a carico. Ai figli, ai fratelli e alle sorelle che si trovino nelle anzidette condizioni l'assistenza viene concessa fino all'età di 21 anni.

Al provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri terrà dietro la formulazione di un regolamento nel quale saranno raccolte tutte le disposizioni di pratica esecuzione, compresa quella delle modalità di esazione della quota parte di contributo a carico dell'assicurato. Poichè il provvedimento approvato stabilisce che l'obbligo assicurativo per i maestri elementari e i direttori didattici decorra dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione ufficiale del regolamento e poichè il corrente anno scolastico volge ormai al termine, si può fondatamente affermare che il decreto stesso entrerà in vigore, per quanto si riferisce all'esazione dei contributi assicurativi, con l'inizio del prossimo anno scolastico. Il diritto ai benefici si acquista dopo un anno dal versamento dei contributi.

L'Istituto scambi con l'estero ha un patrimonio di 330 milioni

ROMA, 29

Dalla relazione al Capo del Governo e al Ministro delle Finanze per l'esercizio 1937 dell'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero, risulta che il patrimonio di questo Istituto che ha chiuso il 31 dicembre scorso il suo 20.o esercizio, ha ora raggiunto l'imponente cifra di lire 330.790.675.20, così ripartita: capitale lire 100 milioni, riserve ordinarie lire 100 milioni, fondo oscillazione cambi lire 59.655.168.34, fondo oscillazione valori lire 20 milioni, utili di precedenti esercizi 51.735.506.86. L'Istituto fu costituito venti anni or sono con una dotazione del R. Tesoro di soli 10 milioni. Gli utili netti dell'esercizio 1935 sono stati di lire 51 milioni 611.158.43. Durante il 1937 l'Istituto per il commercio estero regolato in divisa libera, assegnò divise per circa lire 6 miliardi suddivise in 45.553 richieste per il commercio regolato da accordi di compensazione; trasferì all'estero 398.242 ordini di pagamento per lire 6 miliardi e un quarto; dispose a favore dei nostri esportatori 427.798 ordini di pagamento per lire 5.174.500.000 vale a dire in ammontare e in numero quasi doppi di quelli del precedente esercizio.

L'impostore Tafari non è a corto di quattrini

LONDRA, 29

Il signor Tafari che per molto tempo ha pianto miseria dev'essere in fondi perchè i giornali londinesi pubblicano stasera un telegramma da Ginevra secondo il quale egli avrebbe pagato una gran parte di arretrati di cui era debitore alla Lega.

In più il *Daily Herald* in un suo telegramma da Gerusalemme dice [illegible] Tafari per Londra: essa è accompagnata da tre amiche e da sei domestiche e porta con sè una valigietta che contiene — dice il corrispondente — cinque milioni di gioielli.

Nuovo partito costituito dai fratelli La Follette negli S. U.

MADISON (Wisconsin), 29

I due fratelli La Follette, notissimi uomini politici, hanno costituito un nuovo partito politico. Inizialmente i due fratelli avevano sostenuto il New Deal del Presidente Roosevelt che essi hanno abbandonato tuttavia da qualche mese. Essi chiedono il controllo dello Stato sulle finanze e sul credito, il rafforzamento dell'autorità centrale e leggi sociali che assicurino la protezione dei contadini e degli operai. Il programma del partito non si occupa di questioni di politica estera.

Intanto oggi tutti giornali degli Stati Uniti dedicano la prima pagina all'annuncio dato ieri sera a Dadison da uno dei fratelli La Follette e precisamente il Governatore del Wisconsin. La notizia ha financo eclissato quelle dei colloqui anglo-francesi di Londra che fino a ieri dominavano nei quotidiani.

Il La Follette ha annunciato di essersi già messo al lavoro insieme ad un numero ristretto di collaboratori per gettare le basi concrete dell'organizzazione del nuovo movimento che ha già il suo emblema: bandiera azzurra con cerchio rosso e sovrapposta una croce azzurra in campo bianco. Al simbolo è dato questo significato, a quanto ha spiegato il La Follette: «azione organizzata, sotto la direzione del Governo, per battere la burocrazia e unire il popolo per gli ideali in cui crede.»

Anche la Francia acquisterebbe aerei militari negli S. U.

NEW YORK, 29

Corre insistente la voce che la Francia abbia acquistato o sia in procinto di acquistare 500 apparecchi da combattimento e da intercettazione negli Stati Uniti. Considerevole interesse ha suscitato la notizia che è imminente l'arrivo di una missione aeronautica francese negli Stati Uniti. Intanto la missione britannica trovasi attualmente in visita a stabilimenti di costruzioni aeronautiche della costa del Pacifico e, secondo le ultime notizie, ha dimostrato notevole interesse oltre che per gli apparecchi giganti da bombardamento soprannominati «fortezze volanti», anche per il «Lockhead 14» da bombardamento che, a quel che si dice, ha caratteristiche superiori a qualsiasi apparecchio dello stesso tipo in servizio in Inghilterra.

Visite di Munters a Helsinki e a Stoccolma

RIGA, 29

Il Ministro degli Affari Esteri, Munters, è partito per visitare Helsinki e Stoccolma.

S. E. Cobolli Gigli presiede oggi a Trieste il Convegno nazionale degli Istituti per le case popolari

La prima pietra per un gruppo di 7 case nel Rione del Littorio

Oggi, sabato, 30 aprile, domenica e lunedì 1 e 2 maggio si svolgerà a Trieste il secondo Convegno nazionale degli Istituti fascisti, autonomi per le case popolari, presente il presidente del Consorzio nazionale S. E. Cobolli Gigli.

Il programma

Il Convegno si svolgerà secondo il seguente programma:

Sabato 30 aprile XVI:

Ore 9.45: Omaggio alle tombe dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna.

Ore 10.30: Inaugurazione del Convegno nella sala del Littorio ed inizio dei lavori.

Ore 12: Posa della prima pietra nel Rione Littorio e visita del Rione.

Ore 15: Adunata in piazza Oberdan. Onoranze ad Oberdan ed al Sacrario dei Caduti. Visita alle case costruite dall'Istituto.

Ore 18: Continuazione dei lavori del Convegno nella sala del Littorio.

Ore, 21: Serata al Teatro Verdi.

Domenica 1 maggio:

Ore 9: Adunata in piazza Verdi. Partenza per Postumia.

Ore 11.30: Arrivo a Postumia - Visita delle case in costruzione.

Ore 12.30: Colazione offerta ai congressisti dall'I.F.A.C.P. di Trieste.

Ore 14.30: Visita alle Grotte.

Ore 16.45: Ritorno a Trieste.

Ore 18: Continuazione dei lavori del Convegno.

Lunedì 2 maggio:

Ore 8: Adunata in piazza Unità. Partenza per Capodistria. Onoranze a Sauro. Visita del Comune di Arsia. Colazione offerta dalla S. A. «Arsa». Ritorno a Trieste per Abbazia.

Ore 19.30: Arrivo a Trieste.

L'ordine dei lavori

Pubblichiamo l'ordine del giorno dei lavori dell'importantissimo Convegno:

1) Discorso inaugurale di S. E. il Presidente.

2) Azione ed indirizzo del Consorzio. (Relatore il vicepresidente dott. Francesco Potenza).

3) Criteri e metodi costruttivi in relazione all'autarchia, nelle case popolari. (Relatore l'ing. dott. Domenico de Simone).

4) Risanamento delle zone cittadine. (Relatore l'ing. Giuseppe Gorla).

5) Campagna demografica. (Relatore l'avv. Roberto Roberti).

6) Varie.

I labari dell'O. N. D.

Per le ore 11.15 dovranno affluire al Rione Ponziana, di fronte all'ospedale Burlo Garofolo, tutti i labari del Dopolavoro di città. Per gli alfieri è prescritta la divisa fascista. I labari si schiereranno secondo le disposizioni impartite dal fiduciario del Gruppo rionale fascista «Boscarolli».

145 nuovi alloggi

Oggi, in occasione del II Convegno nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, che sarà presieduto da S. E. il Ministro Cobolli Gigli, verrà posta la prima pietra di che l'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste costruirà nel Rione Littorio, in vista della sempre maggior richiesta di alloggi popolari a tenue affitto.

Le nuove costruzioni saranno del tipo popolare e comprenderanno complessivamente 145 alloggi, di una o di due camere, cucina e accessori.

Il costo complessivo dell'opera è preventivato in 3.250.000 lire e per l'esecuzione della stessa saranno impiegati in media 100 operai al giorno per un periodo di 300 giornate lavorative.

Il nuovo gruppo costruttivo, che sarà fornito di locali di sorveglianza per il custode, di lavanderie comuni e di bagni a doccia, sorgerà sulla pendice della collina posta a monte del [illegible].

Esso avrà la forma di una U e sarà completato da un ampio cortile che verrà dotato di spazi riservati ai giochi dei bambini. Il cortile occuperà un'area tre volte superiore a quella dei fabbricati. Le case in parola saranno provviste a norma delle disposizioni legislative vigenti in materia, di ricoveri contro attacchi aerei, per la difesa degli inquilini.

Con tali costruzioni l'Istituto avrà nel Rione del Littorio ben 54 case con 1120 alloggi e una popolazione di circa 4900 abitanti.

Il Raduno degli Artiglieri a Venezia

Il VI Raduno nazionale degli Artiglieri è rimandato — come è noto — al 21, 22 e 23 maggio p. v. (sabato, domenica e lunedì).

Riportiamo qui appresso il programma della grandiosa manifestazione:

Sabato 21 maggio: Mattinata: Arrivo delle tradotte. Pomeriggio: ore 16, rapporto dei comandanti; omaggio ai Caduti per la Patria. Sera: spettacolo di gala a «La Fenice» in onore degli Artiglieri.

Domenica 22 maggio: Ore 8, ammassamento ai Giardini; ore 9: Rivista passata dalle alte gerarchie; 9.30: sfilamento dei reparti lungo la Riva dell'Impero e quindi ammassamento in Piazza S. Marco; 10.30: Messa celebrata da S. E. il Patriarca di Venezia in Piazza S. Marco e [illegible] che gli Artiglieri doneranno alla Santa Protettrice per adornare l'altare ad Essa intitolato. Pomeriggio: a disposizione per visite turistiche nella città e visita ai Musei. - Sera: festa notturna con illuminazione, fuochi e concerti nell'affascinante cornice del Bacino di S. Marco.

Lunedì 23 maggio: Pellegrinaggio a Burano dove è il Corpo della Santa protettrice. Gite nelle varie isole: Murano, Lido, Chioggia ecc. Sera: partenza delle tradotte.

Gli artiglieri della Sezione triestina effettueranno il viaggio da Trieste a Venezia e ritorno in littorina speciale. Prenotazioni in sede dell'Associazione alla Casa del Combattente.

La pesca per l'impianto radio nella Scuola via Giotto. Il Patronato scolastico del Circolo di via Giotto allo scopo di dotare le scuole di un impianto radiofonico aprirà oggi alle 18 in via Carducci 23 una grande pesca ricca di ben 5000 doni.

La mostra di ricami e confezioni alla Casa dell'Artigianato allestita alla chiusura dell'apposito corso tenuto a cura del Dopolavoro Artigiano, in cui lezioni sono state impartite dalla signorina Maria Debranz, è aperta al pubblico dalle 17 alle 22 di ogni giorno. Ingresso gratuito.

L'odierna lezione d'igiene alla Sanitaria «A. Mussolini». Oggi, alle 18.30, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, il dott. Battigelli terrà la settima lezione del corso di igiene elementare generale.

Il Raduno interregionale dei Marinai d'Italia a Bologna

Il 22 maggio p. v. si terrà a Bologna il raduno interregionale dell'Associazione Marinai d'Italia, al quale parteciperà anche il Gruppo di Trieste [illegible].

La partenza avverrà il sabato 21 maggio, alle 14.30 con littorina, arrivo a Bologna alle 18.30 circa. Partenza da Bologna la domenica alle 19.45, arrivo a Trieste alle 23.35.

Ecco il programma delle manifestazioni [illegible].

[illegible]

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Prescrizione divisa fascista

Oggi, sabato 30 aprile, avrà inizio il secondo Convegno nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari. Per l'inaugurazione del Convegno stesso è prescritta la divisa fascista. Per le altre cerimonie e visite in programma valgono le disposizioni già impartite alle gerarchie.

Per la Casa del Fascio di Redipuglia-Fogliano

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Casa del Fascio di Redipuglia-Fogliano: dalla ditta Primo lire 100, da Domenico Trentin lire 200, Umberto Celin lire 50.

Nel Comando G.I.L. del Gruppo «Razza»

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando «Gil» del G. R. F. Luigi Razza; capo gruppo Giovani Fasciste, Miani, Contin Lidia; capo gruppo Giovani Italiane, Ruzzier Clorinda; capo gruppo Piccole Italiane, Robba Bianca; capo gruppo Figli della Lupa, Vran Batti.

Nel Comando G.I.L. del Fascio di Grado

Il Comandante Federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato la fascista Aini Maria capo gruppo Giovani Fasciste in sostituzione della fascista De Grassi-Zorzet Lucia, nominata segretaria del Fascio Femminile di Grado.

Nel Comando G.I.L. del Fascio di Cossana

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, [illegible] dirigenti del Comando «Gil» del Fascio di Cossana: viceispettrice, Alberti Adalgisa; capo gruppo Giovani Fasciste, Venturini Letizia; capo gruppo Giovani Italiane, Noemi Nella; capo gruppo Piccole Italiane, Nives Bortassi; capo gruppo Figli della Lupa, Fausta Driolin.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della «Gil» il sig. Giuseppe Rizzato di Postumia Grotte, versando l'importo di lire 500.

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione, invita per domani, anniversario della morte di Remo Comisso, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle ore 9 per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

La gita dell'Istituto di cultura fascista. Domenica 8 e lunedì 9 maggio (festa della fondazione dell'Impero), l'I.C.F. organizza in autocorriere di lusso, una gita alla volta di Bassano del Grappa, Marostica, Possagno, Asolo e il Montello. A Bassano si visiterà il nuovo tempio dedicato ai Caduti della grande guerra, a Marostica si vedrà la Rocca scaligera e Possagno offrirà ai gitanti occasione di ammirare le opere del Canova e di godere di un panorama quanto mai suggestivo. Asolo, la cittadina antichissima e ricca di ricordi patrii accoglierà i gitanti che sosteranno mezza giornata. Il ritorno verrà effettuato per Nervesa, dove si giungerà salendo il Montello; indi per Conegliano, Codroipo e Cervignano si raggiungerà Trieste verso le 23 della seconda giornata. La quota, compensiva di tutto, è stata fissata a lire 125. Iscrizioni e informazioni via Polonio 4, ore 19-20.30.

Rancio del Genio. Questa sera alle 20.30 al Ristorante Dreher di via Giulia 79 avrà luogo il rancio dell'Associazione Arma del Genio. Si invitano i camerati ad intervenire numerosi per conoscere le disposizioni relative alla V adunata nazionale dell'Arma che avrà luogo a Vicenza nei giorni 25, 26 e 27 giugno p. v.

La pesca miracolosa pro G.I.L. di S. Giusto. Oggi, sabato, alle 18, si aprirà al n. 2 di via San Sebastiano, una grande pesca miracolosa a beneficio della G.I.L. di San Giusto. Migliaia di bellissimi premi in gran parte gastronomici attendono i fortunati giocatori. I biglietti costano soltanto venticinque centesimi.

Gita del Dopolavoro sordomuti a Postumia. Il Dopolavoro «S. Giusto» fra i sordomuti rammenta che la gita dopolavoristica a Postumia-Grotte, Castello di Lueghi e Villa Caccia-Confine, avrà luogo domani domenica. Ritrovo alle 6.30 ai Portici di Chiozza.

Al Dopolavoro Chimici. Stasera alle 20 e domani alle 19, grandi trattenimenti danzanti nel salone della sede, con sorprese e attrattive. Orchestra Righetti. Domenica, inizio dell'attività turistica con gita al Rio dei Gamberi (Postumia). Partenza con comodo automezzo attrezzato alle 6.30 dalla sede di via Conti 11. I gitanti potranno effettuare la salita del Monte Re. Al ritorno, visita al Castello di Lueghi. Proseguimento per Vipacco e San Daniele del Carso. Arrivo in città per le 22 circa. La quota di partecipazione è di lire 10. Iscrizioni in sede.

Rapporti femminili

Ieri sera alle 18 in sala Dante la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili ha illustrato alle numerose donne presenti, i problemi che riguardano la donna italiana e la sua attività nel Regime fascista.

Passate in rassegna le attività esplicate dalla donna fascista, dalla massaia rurale e dall'operaia fascista, la camerata Rossi-Timeus ha illustrato i compiti delle varie sottosezioni del Fascio Femminile e dei suoi vari corsi.

Dopo essersi intrattenuta a spiegare quale grande importanza il Regime dia allo sviluppo di tali opere benefiche, la fiduciaria provinciale ha trovato modo di esaltare la missione affidata alla donna italiana, come madre, sorella e moglie di combattenti valorosi e sacrificanti la vita per la patria ovunque questa lo richieda.

La fine del rapporto, aperto e chiuso col saluto al Duce Fondatore dell'Impero, è stata accolta da vivissimi applausi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 8	NATI MORTI —
maschi 5, femmine 3	MORTI. . . . 11
MATRIMONI . . . 9	

La Mostra della guerra a Gorizia sarà inaugurata il 24 maggio

GORIZIA, 29

L'inaugurazione della Mostra permanente della grande guerra avrà luogo il 24 maggio e non il 2 maggio. *(Stefani).*

L'Associazione Mutua fra Impiegati rende noto che il termine per la presentazione delle domande per il concorso di un posto di impiegato amministrativo, scade alle ore 18 d'oggi, 30 aprile.

La morte a Roma del patriota Guido Ravasini

ROMA, 29

Si è spento in questi giorni a Roma, all'età di 90 anni, il gr. uff. Guido Ravasini, nobile figura di ardente patriota triestino, che risiedette per oltre 50 anni in Tunisia dando a quella terra che l'accolse esule da Trieste irredenta la fervida generosa operosità del suo lavoro.

L'amico carissimo di Garibaldi e del grande patriota Gaetano Fedriano, al quale più intimamente si unì sposandone la figlia Virginia, fu oltre che fraterno amico anche intelligente collaboratore di Raffaello Rubatino. Ogni sua azione fu sempre improntata al fervente spirito di italianità che la fiaccola perennemente accese nell'animo suo e il nome di Guido Ravasini risplende fulgido nella storia di Tunisi di sessant'anni or sono per l'importantissima parte che egli ebbe nel grandioso movimento di espansione italiana in Tunisia.

Anche a Tripoli, ove si trasferì nel 1921, fondò e presiedette vari istituti di beneficenza, fra i quali la Colonia marina, come presidente della Croce Rossa Italiana, prodigando con generoso slancio la sua attività ovunque fosse richiesta. Da due anni soltanto aveva abbandonato quelle terre d'oltremare per stabilirsi a Roma.

La salma è stata trasportata a Trieste.

Il Sabato teatrale al Verdi con "La buona figliuola„ di Lopez

La rappresentazione di Sabato teatrale di oggi, vedrà affollato di dopolavoristi il Teatro Verdi, per la recita de «La buona figliuola» di Lopez, nell'interpretazione della valorosa Compagnia del teatro moderno, diretto da Guglielmo Giannini.

I biglietti, al prezzo di lire 2 per la platea e palchi, lire 1 per la galleria e lire 0.50 pel loggione sono in vendita questa mattina agli sportelli del Dopolavoro provinciale ed eventualmente alla cassa del teatro, prima della recita. Agli ingressi sarà richiesta la tessera O. N. D., munita dell'apposito bollino.

Il capo-famiglia può accompagnare a teatro uno o due familiari anche se sprovvisti di tessera, intendendo per familiari la moglie ed i figli minori.

[illegible] Teatro sarà aperto alle ore 14.45. Alla recita parteciperà anche un gruppo di dopolavoristi della Provincia.

La Scuola per apprendisti commessi delle aziende tessili e abbigliamento

L'«Enfalc» (Ente nazionale fascista per l'addestramento dei lavoratori del commercio) ha deciso di istituire anche quest'anno un corso d'avviamento per i giovani che hanno intenzione di entrare nelle ditte commerciali tessili e dell'abbigliamento in qualità di apprendisti commessi.

Questo corso viene organizzato in relazione ad un contratto nazionale di lavoro con cui le Federazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori delle categorie interessate stabiliscono che nessun giovane può iniziare il suo rapporto di lavoro come apprendista commesso se non sia in possesso del certificato di idoneità rilasciato dall'apposita Scuola professionale.

Si richiama quindi l'attenzione degli interessati sul fatto che tale certificato d'idoneità è titolo necessario ed indispensabile per essere assunti nelle aziende grossiste e dettaglianti delle seguenti merci d'uso: tessuti d'ogni genere, mercerie, maglierie, filati, merletti e trine, confezioni in biancheria e tessuti d'ogni genere, commercianti sarti e sarte, mode, forniture per sarti e sarte, camicierie ed affini, busterie, cappellerie e modisterie, calzature, accessori per calzature, pellicceria, ombrellerie, pelletterie, guanterie, articoli per fumatori, grandi magazzini ed empori di merci varie.

I corsi, che sono completamente gratuiti si inizieranno il 10 maggio e termineranno il 31 luglio a. c., dopo di che i frequentatori saranno sottoposti all'esame di idoneità.

Gli allievi, che devono aver già compiuto il 14.o anno d'età, saranno ammessi nel numero massimo di 40 cifra questa corrispondente al presumibile fabbisogno della piazza. Nel caso gli iscritti siano più numerosi, la Commissione direttiva della Scuola li selezionerà in base ai criteri già fissati.

Le iscrizioni, che vanno fatte presso la segreteria della Scuola, via delle Zudecche 1, II, stanza 3-4, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, si apriranno lunedì 2 maggio e si chiuderanno improrogabilmente giovedì 5 maggio.

Il successo del rancio dei granatieri

Ieri l'altro la Compagnia «C. Stuparich» ha raccolto in un rancio cameratesco, alla trattoria «Ex Brocchetta», tutti i granatieri in congedo. La riunione è riuscita, come sempre, calda di entusiasmo e ha assunto il tono mistico dei solenni riti. Si festeggiava infatti la promozione di alcuni camerati che al glorioso passato di guerra della Brigata, avevano dato il loro giovanile entusiasmo e contributo di sangue.

Il camerata Nosati, promosso colonnello, ed il camerata Comici, promosso capitano, hanno ricevuto dal comandante la Compagnia «C. Stuparich», cap. Mazzon, i segni del comando, accompagnando l'atto con ispirate parole di alto patriottismo. Il Generale Ascari, il camerata Pototschnig e il comandante del Battaglione «Trieste» cap. Di Drusco si sono uniti con fervide espressioni alle felicitazioni rivolte ai neo promossi, per i quali il camerata Nosati ha risposto con felice improvvisazione.

Il camerata dott. Salvi, interprete del Federale, assente per ragioni del suo ufficio, ha porto ai camerati presenti il saluto cordiale del granatiere Grazioli, al quale è stato votato a unanimità un telegrafico saluto di deferente cameratismo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 30 alle ore 16, istruzioni al poligono di Barcola, ai telemetristi del terzo settore, ore 19 istruzioni in caserma, graduati e aiutanti di sanità, portaferiti ed addetti alla difesa chimica del terzo settore. Domenica alle ore 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti di formazione dei p. v. b., operai di batteria del terzo settore (batterie 140, 141, 142).*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Corso allievi ufficiali universitari. *Oggi avranno inizio gli esami di idoneità dei corsi allievi ufficiali per studenti universitari. Tutti gli allievi ufficiali iscritti sono comandati a presentarsi alle ore 14.30 presso la R. Università in perfetta uniforme.*

FASCIO FEMMINILE

Concorso ginnastico. *Tutte le ginnaste (Giovani Fasciste e federate) si trovino questa sera alle 20 nella palestra della Società Ginnastica per gli esercizi con la musica. Domenica mattina alle 9 (con qualunque tempo) al campo Littorio. Portare i palloni. Quelle che non porteranno entro questa settimana le tre fotografie per le tessere saranno eliminate.*

Riunione gerarchie. *Le ispettrici di zona e di città e le segretarie dei Gruppi rionali si riuniranno oggi sabato alle 17 alla Casa della Giovane Italiana. In caso di assenze non è necessario farsi sostituire. Non si accede che in divisa fascista.*

Sezione coloniale. *Sono aperte le iscrizioni a un nuovo «Corso per la preparazione della donna alla vita coloniale». Per facilitare la frequenza verranno altre lezioni serali nelle sedi dei Gruppi rionali. Per informazioni ed iscrizioni lunedì e giovedì dalle 11 alle 13 in via Roma 28-III Fascio Femminile, sezione coloniale.*

Rapporto. *Mercoledì 4 alle 18.30 la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle ispettrici di zona e di città, alle segretarie dei Gruppi rionali e alle viceispettrici della G. I. L.*

G. I. L.

Corso vigilatrici e caposquadra di colonia. *Oggi 30 lezione in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) dalle ore 18.30 alle 20.30. Si raccomanda vivamente agli iscritti di non mancare.*

Giovani fasciste. *Le Giovani Fasciste del gruppo corale sono invitate a presentarsi in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) oggi 30 alle 18.30 per le prove.*

O. N. D.

Tutte le squadre femminili *in preparazione per il concorso ginnico atletico, devono trovarsi domani alle ore 9 sul campo dell'«Acegat» per la dimostrazione e prove collettive degli esercizi.*

Scuola di recitazione. *Le lezioni di scenografia saranno riprese, martedì 3 col solito orario.*

Al Dopolavoro «Ilva» di Servola. si svolgerà domani sera, dalle 20 in poi, uno spettacolo cinematografico di grande comicità, al quale sono invitati tutti i dopolavoristi.

ASTERISCHI

Relazione del dott. Baldassi all'VIII Convegno biologico

Il concittadino dott. Giovanni Baldassi, assistente del prof. Roncato [illegible] R. Università di Padova, ha tenuto all'ottavo convegno della Società Italiana di biologia sperimentale una importante relazione sul «Contenuto in rame del fegato». La relazione, frutto di lunghe geniali ricerche compiute dal dott. Giovanni Baldassi nei gabinetti sperimentali dell'Istituto di biochimica, ha vivamente interessato, sia per l'originalità del metodo perseguito, sia per gli esaurienti risultati ottenuti, il dotto uditorio composto dei più eminenti cultori di questo ramo scientifico.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il vice avvocato dello Stato Marcello Travan è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. L'alta onorificenza viene a premiare un distinto e valoroso funzionario e un patriota della vigilia.

— Abbiamo appreso che su proposta dell'on. Mario Racheli, presidente della Confederazione fascista dei commercianti, è stata conferita al sig. Ferdinando Cavallar, la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime al caro camerata Cavallar, che tanto bene è conosciuto e apprezzato per la sua multiforme attività quale presidente provinciale degli orafi e membro del Direttorio nazionale, da lui rappresentato parecchie volte all'estero dove ha svolto importanti relazioni.

— Il cav. Angelo Patanè è stato promosso per le sue benemerenze nel campo delle esportazioni vinicole, ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia il dott. Luciano Sandrin, capo del Servizio merci del Lloyd Triestino, i capi macchinisti lloydiani Vasco Cozzolini, Mariano Jaccarino, Vito Mattaliano e Augusto Zeilini, i capi macchinisti Giuseppe Lino e Alceste Vusio, recentemente pensionati, e il funzionario Massimiliano Doria della stessa Compagnia. Sono stati pure nominati cavalieri i seguenti dirigenti e ufficiali della Società di navigazione «Adriatica»: Gino Benporat, capo del Servizio commerciale della Sede di Trieste, e i capi macchinisti Michele Cannella, Giuseppe di Mauro ed Ernesto Vecchioni.

A tutti vivi rallegramenti.

L'odierno ballo all'Adriaco. Questa sera, presso la sede sociale del Molo Sartoria, avrà luogo la prima serata danzante organizzata dal solerte Comitato festeggiamenti di questo sodalizio cittadino. Il ballo avrà inizio alle 21 e continuerà fino alle ore 24 e aprirà il ciclo dei trattenimenti estivi. Quanto prima, verranno rilasciati gli inviti speciali valevoli per tutta la stagione; per questa sera sono valevoli gli inviti già rilasciati per la stagione invernale.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: salotto moderno, argentiera, quadri, figura bronzo, bicicletta, binocoli prismatici e da campagna, piatti rame argentato, specchio con cornice argento, cristallerie, servizi argento, orologio oro da braccio, valigia necessario, ferro da stiro elettrico, tavolino da fumo, soprammobili, biancheria, cotonerie, telerie.

La conferenza Urbani sulla Jugoslavia all'Istituto di cultura fascista

Lunedì alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» l'egregio prof. Umberto Urbani, insegnante di serbo-croato nella R. Università di Trieste e competentissimo e operoso slavista, parlerà de «L'anima e il volto della Jugoslavia». Egli illustrerà i più salienti periodi storici degli slavi meridionali, dall'epoca greco-romana fino alle guerre dell'indipendenza e all'unificazione sotto lo scettro dei Karageorgevic. Con la scorta di 60 diapositive, egli parlerà poi di Belgrado, Zagabria, Lubiana e delle altre città maggiori o più belle, e delle regioni più tipiche della Jugoslavia.

Ugo Pincherle all'Istituto Musicale Giuliano

Mercoledì prossimo, alle ore 21, avrà luogo all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10) una conferenza di Ugo Pincherle su «Genesi e sviluppo della parola». Il ben noto conferenziere prospetterà l'interessante tema dal punto di vista fisiologico, filologico e storico-artistico. La conferenza, promossa dall'Ente artistico giuliano, è pubblica.

La tombola in Piazza del Perugino pro Oratorio Salesiano

Domani alle ore 18.30, in piazza del Perugino, avrà luogo la tradizionale tombola pro Oratorio Salesiano. La banda dell'Oratorio terrà un concerto con scelto e nuovissimo programma. Le cartelle sono già in vendita.

Maggio a S. Giacomo. Questa sera, alle 19 nella chiesa di S. Giacomo il dott. Roberto Marussi incomincerà la sua predicazione di maggio, durante la quale svolgerà la dottrina sociale della Chiesa.

Alla Beata Vergine del Rosario si terrà lunedì 2 maggio una Messa di trigesimo alle ore 7, in suffragio dell'anima della signora Ivancich, madre del presidente dell'Unitalsi dott. Mariano. Nella stessa chiesa durante il mese di maggio si terranno alle 17.30 funzioni mariane.

Camicia Nera decorata in Spagna

Abbiamo da Pisino, 29:

La tradizione volontaristica e combattente delle giovani generazioni istriane non si è smentita neanche nella guerra di Spagna contro i rossi. Numerosi volontari pisinesi combattono da più di un anno ed hanno preso parte ai fatti d'arme più importanti distinguendosi per disciplina e fede. Le lettere che pervengono dopo quasi ogni battaglia e durante i brevi periodi di riposo nelle retrovie sono commoventi e nel medesimo tempo fiere e piene di amor di Patria e di fede nell'Idea fascista.

Apprendiamo che al vicecaposquadra Bruno Zappetti, del Battaglione «Lupi» Divisione fiamme nere «23 marzo», è stata concessa la croce al merito di guerra per il servizio prestato con le truppe volontarie in Spagna.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 19 in poi, avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento riservato ai soci ed invitati.

Avvenimenti della vita teatrale

"I rapaci,,

Tre atti di Giannini al Verdi

Una delle caratteristiche del «giallo» è di proporsi un tema nettamente delimitato. Dato il morto, trovare l'uccisore. Per arrivare alla scoperta, il protagonista si serve di un procedimento logico che va dal generale al particolare e confina la sua indagine a fatti e sentimenti che riescono chiarissimi in sè, e quindi servono ad illuminare il mistero centrale — perchè sono sgorgati dalla vita quotidiana e tali che tutti possano viverli e intenderli.

Per una volta, l'abile commediografo che è il Giannini, ha voluto tradire questa necessaria semplicità, e male ne è incolto agli spettatori coscienziosi, che hanno cercato di capire il dramma di ieri sera in tutti i minimi particolari. In presenza di un morto e di un ferito e della solita mezza dozzina di sospettati, è stato costretto ad allargare le proprie induzioni ad una cerchia grande quanto il Pacifico — il teatro del delitto è una piccola isola del Mar della Sonda — anzi quanto il mondo intero.

Giacchè la vicenda non è che un episodio della grande battaglia delle materie prime. Battaglia segreta, omicidiale, senza scrupoli, i cui capi generalmente stanno nell'ombra, confortati e protetti dagli agi e dall'organizzazione di vita civile delle metropoli.

Uno di questi colossi, Joe Fraser, padrone di immense piantagioni di gomma, passa invece, inesplicabilmente, la sua vita in mezzo ai suoi alberi, esposto alle incursioni di pirati cinesi, agli attacchi di aeroplani misteriosi, alle insidie delle rivoltelle e delle cerbottane. E' appunto una silenziosa freccia imbevuta di curaro che uccide attraverso una vetrata, il contabile Kernan, il quale conosce troppi segreti della complessa vita del suo principale. Ragione per cui quest'ultimo è sospettato dell'assassinio da Stanley Bank Orsini, scrittore di romanzi gialli ed exsergente di polizia inglese. Questi a sua volta non sfugge ai sospetti, dato che egli potrebbe essere l'emissario di un avverso potentato, politico o finanziario.

Per la stessa ragione, il sospetto sciabola volta a volta il figlio del piantatore, la sua sorella, il direttore della piantagione, il servo giapponese misteriosissimo e incredibilmente fedele, tutti infine, meno che la vera organizzatrice del complotto, l'incantevole nuora di Fraser, indiziata solo di praticare lo sport del tiro all'arco — con perizia molto minore di quella degli altri giovani ospiti del villino tropicale.

Per giustificare questo ondeggiare di sospetti, vengono in ballo molte cose grandi: spionaggio militare, concorrenza industriale, espansione giapponese, problema del Pacifico, diritto dei popoli alle [illegible] sociale. [illegible] potenza e di giuoco, un po' sbalestrato, si rassegna ad attendere che l'autore si decida a spiegare l'indovinello. Ed apprende alla fine che la moglie deliziosamente innamorata del giovane ingenuo Jim altro non era che un mostro di perfidia al soldo di un altro magnate della gomma. Umano, il poliziotto dilettante vuole salvarle la vita, ma l'implacabile giapponese, annuncia, per dare l'ultimo brivido, di aver fatta giustizia.

Giulio Stival, colla sua arte equilibrata e perfetta, ha reso accettabili anche certe incursioni del protagonista in un campo troppo vasto che disdicevano al personaggio. Carlo Ninchi, efficace come sempre, è riuscito, dove il testo glielo permetteva, a dare la sensazione del grande conflitto segreto di cui egli figurava essere al centro. Ottimi il Tassani, il Dal Buono, il Giardini. Malgrado le loro parti poco convincenti, la Cellini, la Sanmarco, la Mercandalli, hanno recitato con passione e maestria. Il pubblico si è interessato e divertito ed ha applaudito quattro volte dopo il primo atto, tre dopo il secondo, quattro dopo il terzo.

Stasera "Maschio e femmina,,

Stasera, al Teatro Verdi, la Compagnia del «Teatro Moderno» rappresenterà un'interessante novità: «Maschio e femmina» commedia in tre atti di Guglielmo Giannini.

Il grande concerto pro Scuola materna di Cittavecchia

Vivissima è l'attesa per il grande concerto che avrà luogo mercoledì 4 maggio p. v. alle 20.45 nella Sala massima di via Coroneo n. 15.

Prenderanno parte allo spettacolo il soprano Nella Bonato, il tenore Miro Lozzi, il baritono Ruggero Grimani, il basso Riccardo Schillani, il pianista Nino Bibalo, i violinisti Germano Gelsi e Virgilio Cavallini e l'eletta danzatrice classica Wally Modrini.

Ecco il completo programma della serata:

Parte prima: 1) Chopin: «Polacca», in do diesis minore (pianoforte); 2) Ravel: «Une barque sur l'Ocean» (pianoforte); 3) Orefice: «Orde barbare» (pianoforte); 4) Giordano: «Andrea Chénier»: «Come un bel dì di maggio» (tenore); 5) Puccini: «Turandot», la romanza di Liù (soprano); 6) Leoncavallo: «Pagliacci», prologo (baritono). Seconda parte: «Concerto» in sol maggiore, per due violini e pianoforte; 2) Verdi: «Don Carlos», aria di Filippo (basso); 3) Massenet: «Erodiade»: «Vision fuggitiva» (baritono); 4) Gomez: «Guarany»: «Sento una forza indomita...» (tenore e soprano). Terza parte: 1) Provaznik: «Valzer giocoso» (danzatrice); 2) Heller: «Tarantella» (danzatrice); 3) Debussy: «Danza sacra» (danzatrice).

L'eccezionale spettacolo artistico per il quale regna il più vivo interesse, sarà dato a beneficio della Scuola materna di Cittavecchia.

Un concerto della pianista Caraian al Dop. Luzzatti di Monfalcone

Oggi alle ore 16, presso il Dopolavoro della Spremitura d'olii Luzzatti di Monfalcone avrà luogo un concerto di pianoforte dell'esimia artista Liliana Caraian, che eseguirà uno sceltissimo programma di musica di grandi autori.

Il pianista Walter Gieseking al Teatro Verdi

Martedì sera il sommo pianista Walter Gieseking sosterrà al Teatro Verdi un concerto eseguendo questo poderoso quanto delicatissimo programma:

Bach: Suite francese n. 5. Dom. Scarlatti: Tre sonate. Schumann: Kreisleriana. Weissmann: «Traumspiele» op. 76. Ravel: Pavana per una Infanta defunta; Sonatina; Uccelli tristi; La valle delle campane; Alborada del Gracioso.

Come è noto, il concerto è stato organizzato dalla Società dei Concerti, i soci della quale hanno diritto al libero ingresso.

Il concerto di Ettore Sigon

L'arte vigorosa e sensibilissima di Ettore Sigon ebbe ieri sera nuovo campo d'imporsi al pubblico, ahimè, troppo poco numeroso, che assisteva al suo concerto nella sala dell'Ateneo musicale. Violoncellista caldo, spontaneo, ma fortemente dotato di senso autocritico, il Sigon può dirsi oggi un interprete di finita maturità, e ciò anche grazie alle esperienze vastissime fornitegli da un'attività più che quadrilustre quale esecutore solista e di vari complessi da camera. Ci suonò egli ieri sera, insieme col suo fedele accompagnatore Constantinides, la terza sonata in sol minore di Bach scritta originariamente per viola da gamba. Essa appartiene, con le altre due sonate che la precedono, a un genere meno elaborato, che l'avvicina nello spirito e nella tecnica alle sonate per il flauto e il cembalo. Dall'esecuzione freschissima avemmo modo di godere l'integra bellezza dei suoi tre tempi, ciascuno dei quali è del più puro stampo bachiano: il vivace, con la rapidità del suo sviluppo e la cantabilità degli episodi ripresi a strofe, accenna ai tempi di sonata di Filippo Emanuele Bach; l'ampiezza sostenuta dell'adagio ricorda la celebre aria della suite in re maggiore; il finale, ricollegandosi idealmente al primo tempo, par suggellare a fuoco la composizione.

Non molto frequente è il caso di poter udire il concerto in re minore del Lalo. Generalmente il violoncellista, dovendo scegliere fra gli autori francesi, dà la preferenza a quello di Saint-Saëns, certo il più brillante e il meglio corrispondente alla forma del concerto. Il Lalo è anche lui compositore molto sensibile al fascino della musica romantica tedesca. Il Sigon, animandone la musica con spirituale eleganza e facendo dell'intermezzo un'esecuzione di sorprendente leggiadria, è riuscito a presentare la composizione nel suo aspetto più attraente. Fervidissime sono state quindi le acclamazioni al suo indirizzo e al Constantinides, pianista iersera ora docile, ora imperioso, e geniale sempre.

Alla chiusa del concerto, che era stato promosso dall'Istituto di cultura fascista e dal Sindacato dei musicisti, il pubblico ottenne dal concertista quale bis l'Andante haydniano del concerto in re maggiore.

V. L.

L'odierno concerto dell'A. F. S.

Questa sera, alle 21, nella sala Regina Margherita n. 3 (piazza Oberdan), l'orchestra dell'Associazione fascista della scuola, diretta dal maestro Nello Vittori, con la cooperazione della signorina Margherita Bortolotti (pianoforte) e dei camerati Germano Gelsi (violino) e Rodolfo Moraro (tenore), sosterrà un concerto al quale collaboreranno gli artisti Germano Gelsi e Rodolfo Moraro, che canteranno sceltissimi brani lirici.

I De Rege al Teatro Fenice

I comicissimi fratelli De Rege, che con il balletto Joris ottengono seralmente al Teatro Fenice il più caloroso successo, presenteranno oggi altre briose e divertenti trovate, mentre la vezzosa Joris e le sue ottime compagne d'arte eseguiranno, in una ricca cornice scenica, le danze più originali e moderne.

Gli spettacoli al Filodrammatico

Continuano con vivo successo, al Cineteatro Filodrammatico, gli spettacoli offerti dalla Compagnia d'arte «La lucciola», composta dagli applauditi acrobati comici Ralpp and Quai, dai fantasisti cinesi «Lee Tchung Foo et Comp.», dalla cantante Anzillotti, dalla ballerina solista Miss Gaby e dalle ballerine moderne Delysia's Sisters.

Recite di filodrammatici

L'odierna rappresentazione al Dopolavoro Ferroviario de «Se non son matti non li vogliamo». La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario che sabato scorso ha rappresentato con vivo successo i tre atti di Gino Rocca «Se non son matti non li vogliamo», replicherà oggi, alle 21, il bellissimo lavoro di cui sarà interprete efficace Giulio Rolli, istruttore dell'apprezzata filodrammatica. Gli ottimi elementi promettono di superare l'interpretazione offerta il 23 corrente davanti a bella folla di spettatori. I posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria fino alle 12 di oggi e alla sera alla cassa del teatro.

RADIO

Programmi del 30 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: Programma per le Scuole elementari: «Crocerossine al lavoro». — 11.30: Orchestrina Grassi. — 12.40: Dischi di musica varia. — 13.15: Musiche caratteristiche popolari — 13.45: Concerto di musica varia diretto dal m.o Ugo Filippini. — 14.5: Musica varia diretta dal m.o Ugo Filippini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore. — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.30: Musica sinfonica. — 21: Multicolore è il mondo della melodia. — 22.10: Concerto della pianista Marcella Barzetti. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 17.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Desiré Défauw. — 21: «La mazurca blu», operetta in tre atti di L. Stein e B. Jenoch, musica di Franz Lehar, direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Società corale Isola del Cantone e Quartetto a plettro Giulianotti. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze con la collaborazione del pianista Mario Salerno. — 21: Saluto alla primavera, rassegna di canzoni presentata da Fouché. Radiorchestra. — 21.45: Nel repertorio fonografico. — Indi: Musica da ballo.

"Così è (se vi pare),, a Zagabria

Abbiamo da Zagabria, 29:

La prima rappresentazione di «Così è (se vi pare)» di Pirandello, ottimamente tradotto dal Dujsan,, direttore del Teatro di Prosa, ha ottenuto un vivissimo successo. L'interesse verso l'arte del grande siciliano era dimostrata dal pubblico eccezionale che gremiva il massimo teatro di Zagabria. Tutti gli attori hanno recitato con molto affiatamento, contribuendo a creare quell'atmosfera tipicamente pirandelliana che è determinata dal contrasto fra il drammatico e l'umoristico.

Particolarmente notevole per finezza e caustica vivacità l'interpretazione dell'attore Strozzi e dell'attrice Mihicic.

Il basso Seguic alla Chiesa dei Cappuccini

Domani, domenica, alle 8, nella chiesa dei Cappuccini a Montuzza, verrà officiata una solenne Messa cantata. Farà parte del coro il giovane basso Ljubo Seguic, che canterà l'«Ave Maria» di Schubert accompagnato dal maestro Zaccariotto.

Attività del Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, replica dei tre atti di Gino Rocca, «Se non son matti, non li vogliamo», con interprete principale il signor Giulio Rolli. Domani, alle 16, cinematografo e alle 19 trattenimento danzante. Nella sede di S. Vito, proiezioni cinematografiche alle 17, 19 e 21.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande successo: «Ardimento», con Kate de Nagy. Succ. Comp. «Fratelli De Rege».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia del Teatro moderno. 21: «Maschio e femmina», di G. Giannini (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande successo: «Gli uomini non sono ingrati», con Gino Cervi, Enrico Viarisio, Isa Pola. Segue un film a colori, edizione Luce «La montagna di fuoco».
NAZIONALE. 16: Entusiastico successo: «L'adorabile nemica», Irene Dunne, Melwyn Douglas. Columbia.
EXCELSIOR. Dalle 15.30: «Il fascino di Bohème», con Martha Eggerth e Jan Kiepura.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.; «Quei cari parenti», comicissimo, con Ann Sothern e Jack Haley. Segue: «La riscossa spagnola», documentario «Universal», impressionante riproduzione della ferocia rossa.
FILODRAMMATICO. 15.45: Il film del buon umore: «Lasciate fare alle donne», L. Harwey, W. Fritsch, P. Kemp. Var.: Succ. Comp. «Lucciola».
ITALIA. 16: «Il trionfo della Primula Rossa», l'estremo cimento ricco di ogni audacia, con Barry Barnes e Sophie Stewart.
REGINA. 16: «Alì Babà va in città», folle, strabiliante avventura nel regno delle Mille e una notte, con Eddie Cantor. Inoltre «Gabriele d'Annunzio nella luce dell'immortalità». Lire 1.
IMPERO. 16: «I 3 desideri», comm[illegible] brillante con Leda Gloria [illegible] «Tif[illegible]» [illegible] in due celebri canzoni.
REALE. 16: «New York si [illegible]», con i 3 fratelli Ritz. Comicissimo. Ult. giorno vendita biglietti Tripoli.
GARIBALDI. 16: «La lucciola», con J. MacDonald e Allan Jones. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Scegliete una stella», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Fuori programma: «Refurtiva nascosta», con Bob Taylor.
MASSIMO. 15.30: «I candelabri dello Zar», con William Powell e Luise Rainer. L. 1. Splendido capol. Metro.
MODERNO. 15.30: «Millionario su misura», con Erroll Flynn e Joan Blondel. Il film più divertente e passion.
ODEON. 15.30: «Primavera», il colosso dell'entusiasmo di tutte le folle.
ARMONIA. 15.30: «Cercasi segretaria», J. Arthur. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Demoni del mare», con V. Mc.Laglen, Lupino e Foster.
SAVOIA. 15.30: «La dominatrice», con Barbara Stanwyck e Preston Foster.
POPOLO. 15.30: «Rose-Marie», Jannette MacDonald-Nelson Eddy, i beniamini del pubblico. Grande successo.
VITTORIA. 16: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.
CENTRALE. 15.30: «Caffè Metropole», con Loretta Young e Tyrone Power.
ADUA. 10.30: «La fuga di Buldog Drummond» con Milland e Standing.
VENEZIA. 15.30: «La moglie del nemico pubblico», Pat O'Brien, Cesar Romero e Topolino.
BELVEDERE. 15.30: «La bionda Carmen», con Martha Eggerth. Capol.
ARGENTINA. 15: «La vedova allegra» con J. MacDonald e «Acqua calda».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Kondor, tel. 57-22). Ore 16.30: Tè danzante. Ore 21: Trattenimento danzante.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: «Festa delle bambole». Dame ingresso libero.

Congresso eucaristico di Budapest. I posti della I e II classe di viaggio del pellegrinaggio veneto al Congresso eucaristico internazionale di Budapest sono tutti esauriti. E' aperta ancora l'iscrizione alla III classe fino al 10 maggio p. v. La quota per viaggio e alloggio è di lire 520. Il treno speciale partirà da Trieste alla sera del 24 e sarà di ritorno alla sera del 30 maggio. Iscrizioni ed informazioni presso la Giunta diocesana di Trieste, via Madonna del Mare 5.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza. Domani, dalle 19, festino danzante per soci e familiari.

«P. Lucchini». Ancora pochi posti sono disponibili per la gita a Fiume. Al bar Alzetta si possono prenotare sino alle 17 di oggi.

«Adria». Domenica 15 maggio gita in littorina a Castel Rifembergo, indi escursione a Comeno (pranzo). Prenotazioni in sede (galleggiante sociale molo Sartorio, telef. 50-33).

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento.

Mutua Impiegati. Gita Venezia rimandata a domenica prossima.

Commercio-Industria. Domani escursione a piedi sul Monte Murato. Ritrovo alle 7 ai Portici.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 trattenimento. Domani dalle 19.30 festino domenicale.

«R. Pitteri». Questa sera dalle 20.30 trattenimento. Domani partecipazione brevetti O. N. D. e gita cicloturistica.

«Olympia». Ciclisti e cicloturisti oggi alle 21 in sede.

«Dimm». Sezione A. Tutti i giorni dalle 19 aperta mostra d'arte. — Sezione B. Domani trattenimento. Domenica 8 maggio gita con automezzo al Canale di Leme. Soci lire 7, invitati lire 9. — Sezione C. Questa sera varietà col dramma «Il cieco». Domani trattenimento.

«Corridoni». Oggi trattenimento dalle 21. Complesso Bandel.

Un goriziano e l'arte radiofonica

Enrico Rocca, scrittore goriziano che vive a Roma e si è fatto una bella fama nella critica e nella letteratura giovane, ha pubblicato a Milano, in edizione Bompiani, un libro su argomento assai moderno: «Panorama dell'arte radiofonica». Crediamo sia il primo libro comparso in Italia che tratti esaurientemente la storia, la tecnica e la prospettiva di quest'arte, non tanto nuova, data la rapidità dei tempi che corrono: giacchè la radio è divulgata ormai da diciassette anni, e poco dopo incominciarono i tentativi per creare uno stile delle cose adatte alla trasmissione per radio. Il libro del Rocca fa appunto la storia dei raggiungimenti ottenuti nei radioteatri d'Italia e dei vari altri Paesi, ed esplora tutte le possibilità che ancora rimangono aperte, con particolare riguardo ai raccordi con la televisione. Ecco dunque un letterato, il Rocca, che ha trovato un argomento interessante fuor dai confini della letteratura, o almeno al di là dei suoi vecchi confini.

La velocità consentita per i natanti dal Magistrato alle Acque

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati si informa che è stato provveduto alla affissione negli albi pretori dei comuni di Grado, di S. Canzian d'Isonzo e di Staranzano il decreto del Magistrato delle Acque n. 3353, in data 8 febbraio 1938-XVI, relativo ai limiti massimi di velocità consentiti ai natanti dei diversi tipi a propulsione meccanica. Tali limiti sono: per la linea litoranea veneta Venezia-Grado, Porto di Monfalcone per rimorchiatori e convogli velocità 6 chilometri orari, per motoscafi 12 chilometri orari; per Grado Belvedere, per rimorchiatori e convogli velocità 8 chilometri, per motoscafi 12 chilometri.

La XX Mostra fotografica del C. A. I. Tra giorni verrà aperta la XX esposizione di fotografie di montagna del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie). A quanto ci consta, la Mostra di quest'anno avrà particolare interesse, sia perchè accanto ai vecchi e noti dilettanti dell'Alpina, figureranno molte giovani e ottime forze, sia perchè saranno presentati lavori di speciale fattura tecnica, tra cui una bella serie di dispositive a colori naturali. La Direzione dell'Alpina fa viva raccomandazione agli espositori di presentare le loro opere alla segreteria sezionale entro il 6 maggio, onde possa predisporre a tempo per il loro adeguato collocamento nelle sale della Mostra.

Un cane da caccia rinvenuto a Grado. I vigili urbani di Grado hanno rinvenuto ieri in questa città un cane da caccia col manto color nero, brizzolato di bianco nella parte posteriore. L'animale si trova a Grado a disposizione del legittimo proprietario il quale potrà eventualmente rivolgersi a questo Comando vigili urbani.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

[illegible]o incendio a Cassegliano

[illegible]ezzo milione di danni

[illegible]ltra notte, alle ore 22.30, a [Cass]egliano d'Isonzo, a causa del [catti]vo tiraggio di un camino, un [inc]endio si sviluppava nella tenuta [illegible]edi conte Prandi. L'incendio [veni]va spento da coloni, senonchè, verso le 3.30, il fuoco si riaccendeva violento, tanto che, non bastando l'opera dei coloni, fu telefonato ai pompieri di Trieste, i quali si recarono sul posto con un carro di campagna al comando dell'ing. Sapunzachi. Ma oramai il vorace elemento aveva distrutto tutto un vasto casamento, consistente di pianterreno e di due piani. L'incendio, che alle 6 di ieri mattina era in sul massimo dell'infuriare, potè essere domato, e così scongiurato il pericolo di ulteriori disastri. I pompieri sono ripartiti per Trieste, lasciando sul posto una squadra per ogni evenienza.

Detta squadra è rimasta sul posto durante l'intero corso della giornata e della nottata di ieri.

Avendo il fuoco distrutto l'intera casa padronale ed alcuni edifici attigui, si calcola che il danno superi il mezzo milione di lire.

L'infortunio di una scolara. La scolara Maria Parolini, di 14 anni, abitante in Guardiella-Brandesia n. 981, rincasando ieri dalla scuola, cadde in modo sì disgraziato da prodursi una lussazione al gomito destro. Fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

Lattai e lattaie denunciati alla R. Pretura

L'Ufficio comunale sanità e igiene ha denunciato Antonio Polleni da Sassetto (Villa Decani), per aver portato a vendere a Trieste latte annacquato, ed inoltre: Anna Bertoch da Pobeghi, Maria Sabadin da Chermazi, Giuseppe Perossa da Paugnano (Monte di Capodistria), Francesca Micolaucich da Nugla (Rozzo), Maria Gobina da Cernotti (Erpelle-Cosina), Stefania Scabar da Poverio (Sesana), Giovanni Contestabile da Sassetto (Villa (Decani), Antonia Micolaucich da Acquaviva dei Vena (Pinguente), Maria Svevo da Sassetto, (Villa Decani), Giuseppina Pecar da Bresenza del Taiano (Erpelle Cosina), Angela Kodram da Sgonico, Giuseppina Pernich da Chercus (Rozzo), Maria Glazar da Corgnale, Giuseppina Milazzi da Corgnale e Caterina Iancovich da Prelose (Corgnale), sono state denunciate alla R. Pretura penale, per aver portato a vendere a Trieste latte scremato.

Una scheggia nell'occhio. Ieri, verso le 14.30, mentre lavorava alla Fabbrica macchine di S. Andrea, il meccanico Edoardo Valli, di 25 anni, abitante in via D'Alviano n. 11, fu investito da una grossa scheggia metallica che, staccandosi da un pezzo di acciaio in lavorazione al tornio, lo colpì al bulbo dell'occhio sinistro, producendogli una grave lesione alla cornea.

Sospeso il lavoro, il giovane dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove, data la gravità della lesione, fu accolto nel reparto oculistico.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'Ambrosiana proclamata campione d'Italia

La Coppa Europa e la Coppa Italia
L'incontro internazionale universitario

MILANO, 29

Il Direttorio della Federazione del calcio, riunitosi oggi a Milano sotto la presidenza del Gen. Vaccaro, ha proclamato l'A. S. Ambrosiana Inter campione assoluto d'Italia per l'anno 1937-38, con l'assegnazione dei premi federali e con l'autorizzazione a fregiare la maglia con lo scudetto di campione.

Il presidente ha poi fatto una relazione sull'andamento dei campionati e della Coppa Italia, nonchè su problemi di carattere urgente, ed ha informato sull'organizzazione, da parte del «Guf», dell'incontro internazionale universitario che avrà luogo il 19 maggio a Napoli contro la squadra germanica, in occasione della chiusura dei Littoriali.

Infine ha riferito sulla situazione in campo internazionale e particolarmente sull'effettuazione della Coppa dell' Europa centrale.

Il Direttorio ha dato le istruzioni del caso ai propri delegati in seno all'assemblea per la Coppa dell'Europa centrale, che avrà luogo domani, e per l'esame della situazione creatasi nella Coppa internaziole a seguito della sopravvenuta mancanza di una federazione fondatrice. [illegible] casi concernenti i rapporti fra giocatori e società e si è soprasseduto sul reclamo del Verona per l'incontro con la Pro Vercelli, in attesa di un supplemento d'inchiesta.

Un giro nell'America del Sud della nazionale B di calcio italiana

PARIGI, 29

L'Auto di stamane pubblica una notizia secondo la quale le Federazioni argentina e italiana di calcio, hanno concluso un accordo per una serie di partite da giocarsi in Argentina, nel Brasile e nell'Uruguay, dalla nostra nazionale B.

Secondo il giornale la Federazione argentina devolverà per spese di viaggio ed altro la somma di un milione e mezzo di franchi. La squadra italiana si imbarcherebbe fra un mese.

Faini in prova ad Alessandria

Da ieri si trova ad Alessandria il centro-attacco del Ponziana, Faini, che sosterrà dinanzi ai dirigenti della squadra «grigia» alcune prove, date le serie intenzioni del sodalizio lombardo di averlo nelle proprie file durante la prossima stagione.

L'on. Riccardi nuovo presidente della S. S. Lazio

ROMA, 29

Il fascista Eugenio Gualdi ha rassegnato le dimissioni da presidente della S. S. Lazio. In sua sostituzione è stato nominato l'on. Raffaello Riccardi.

L'incontro triangolare di tennis a Milano

MILANO, 29

Con un buon concorso di pubblico si sono disputate oggi sui campi del Tennis Club di Milano le prime gare dell'incontro triangolare fra le rappresentative della Italia, del Giappone e delle Indie inglesi.

La prima giornata si è risolta in netto favore dei giuocatori giapponesi, che hanno vinto tre dei cinque incontri disputati, mentre gli italiani e gli indiani hanno realizzato una vittoria ciascuno.

Gli italiani si sono presentati con una squadra composta di giovani elementi, essendo i migliori giuocatori impegnati nel confronto di Dublino. Molto atteso era il ritorno in squadra del giovane Romanoni, da tempo assente dalle gare, e la sua prova è stata più che soddisfacente. L'azzurro di fronte all'indiano Ghaus, elemento dal giuoco vario e veloce, ha conquistato una vittoria unica per i nostri colori.

Ecco i risultati: Romanoni (Italia) batte Ghaus (India) per 6 a 4, 6 a 4; Kuramitsu (Giappone) batte Rossi (Italia) per 6 a 3, 6 a 4; Nakano (Giappone) batte Scotti (Italia) per 6 a 4, 6 a 3; Rambir Sing (India) batte Abe (Giappone) per 6 a 8, 11 a 9, 6 a 3.

Doppio: Abe-Nakano (Giappone) battono Vido-Martinelli (Italia) per 7 a 5, 6 a 1.

Il Principe di Piemonte presenzia al concorso ippico di Roma

Nuove vittorie italiane

ROMA, 29

Il Premio Littorio, quarta gara del Concorso ippico internazionale, ha avuto inizio stamane ed è terminato nelle prime ore del pomeriggio, alla presenza di immenso pubblico, con la seguente classifica:

1) cap. Bonivento (Italia), su «Sabaudia», percorso netto in 1' 39" 4/5; 2) cap. Hasse (Germania), su «Goldammer», percorso netto in 1' 43" 1/5; 3) cap. Pienella (Italia), su «Spartaco», percorso netto in 1' 47" 3/5; 4) capomanipolo Coccia (Italia), su «Ventitrè», percorso netto in 1' [illegible]2" 1/5; 5) ten. von Dem Bongart (Germania), su «Fridolin», tre penalità in 2' 2" 3/5; 6) cap. Borghini Baldovinetto (Italia), su «Quintino», tre penalità in 2' 4" 2/5.

Subito dopo il Premio Littorio si è concluso con i seguenti risultati:

1) cap. Momm (Germania), su «Alchimist», in 1' 40"; 2) ten. Tudoran (Romania), su «Pir», in 1' 41" 4/5; 3) capomanipolo Coccia (Italia), su «Maga», in 1' 42" 2/5; 4) cap. Lewis (Irlanda), su Limerik Lace», in 1' 51" 2/5; 5) a pari merito, sottoten. Akal (Turchia) su «Ok» e cap. Ahern (Irlanda), su «Ireland S Ovvn» in 1' 51" 4/5.

Ad alcune prove del pomeriggio ha assistito dalla tribuna reale S. A. R. il Principe di Piemonte, che è stato ricevuto dalle autorità ed è stato accolto dal suono della Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza», intonato dalla musica dell'Aeronautica, mentre la folla prorompeva in una calorosa manifestazione di omaggio.

Quattro Nazioni iscritte al torneo tennistico di Modena

ROMA, 29

Le Nazioni iscritte al torneo internazionale di tennis a squadre femminili che si svolgerà dal 3 all'8 maggio a Modena sono risultate le seguenti: Italia (Frisacco, San Donnino e Tonolli, capitano non giuocatore Lucia Valerio), Ungheria, Cecoslovacchia e Danimarca.

Il Dopolavoro «Lucchini» sul Monte Maggiore e a Fiume. Con domani, 1.o maggio, la sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» inizierà la sua stagione turistica, organizzando la sua prima gita alla volta di Fiume e al Monte Maggiore. Vi saranno due partenze: quella per il Monte Maggiore alle 5 e quella per Fiume alle 6. Le quote sono di lire 14 per il Monte Maggiore e di lire 11 per Fiume. Biglietti al bar Alzetta a tutto oggi, alle 17.

L'elogio di S. E. Starace ad atleti vittoriosi in competizioni internazionali

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F. ha telegrafato il suo compiacimento agli atleti Giuseppe Lippi, Umberto De Florentis e Giovanni Valbusso per la conquista dei tre primi posti nel 16.o giro podistico di Berlino, su 200 atleti rappresentanti sette Nazioni; al pattinatore Giovane Fascista Arturo Garagnani per aver conquistato all'Italia il campionato europeo dei mille metri su pista; agli atleti, al commissario tecnico e ai dirigenti della Federazione italiana pallacanestro per la vittoria riportata a Parigi il 14 corrente sulla squadra nazionale francese, recente vincitrice dei campioni d'Europa.

Gara di marcia organizzata dal «Ditci». Il Dopolavoro Commercio-Industria organizza per domani una gara di marcia, valevole per il campionato provinciale. A questa marcia potranno partecipare tutti coloro che sono inquadrati nell'O. N. D. Sono state messe in palio varie medaglie e premi. Il ritrovo degli atleti è stato fissato per le ore 8.30 nella sede di via S. Nicolò 6 del Dopolavoro organizzatore. La partenza verrà data alle ore 9. Le iscrizioni si accettano presso la sede B del D.I.T.C.I. e devono essere accompagnate dall'importo di lire 2.

Brevetti dopolavoristici di domani. Domani, organizzate dal Dopolavoro provinciale, avranno luogo le manifestazioni per il conseguimento dei brevetti atletici e dei brevetti «fortior» ciclisti. La competizione dei brevetti atletici avrà inizio alle ore 9, allo Stadio di Val Maura, con la presenza di tutte le squadre maschili in preparazione per il Convegno ginnico atletico di Roma. Da piazza Dalmazia, seguirà alle 8, la [illegible] dei partecipanti ai brevetti di «fortior» ciclista col seguente itinerario: Trieste, [illegible], Gorizia, Vallone, Trieste. I 100 km. dovranno essere coperti in ore 5.30, compresa l'ora di sosta a Gorizia. Sono in palio per le prove dei brevetti, diplomi per i dopolavoristi, diploma e abbonamento a *Gente Nostra* al Dopolavoro con maggior numero di partecipanti.

Notiziario economico

Utilizzazione licenze di importazione provenienza Francia e Algeria. L'Unione dei commercianti comunica che il Ministero Scambi e Valute ha disposto che tutte le licenze d'importazione rilasciate per le provenienze dalla Francia e Algeria e non ancora utilizzate alla data del 30 aprile vengano annullate. Le ditte che avessero dette licenze non ancora completamente utilizzate, potranno rimetterle direttamente entro il 7 maggio p. v. al Ministero Scambi e Valute, che nei limiti dei contingenti provvederà alla loro rinnovazione. Per le merci che vengano distribuite dal Ministero delle Corporazioni e dall'Ispettorato Radio, le licenze dovranno essere inviate ai suddetti enti. Le domande di rinnovo devono essere redatte su carta bollata da lire 6 e accompagnate dalla licenza d'importazione da rinnovare. Le domande che pervenissero a Roma dopo il termine del 7 maggio s'intenderanno definitivamente decadute.

Elenchi documentazione riconosciuta valida importazione semi oleosi prodotti vegetali n. n. legumi da semina. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista commercianti prodotti dell'agricoltura ha trasmesso l'elenco completo per provenienze dei quantitativi in documentazione, ritenuti validi agli effetti di eventuali ripartizioni di contingenti d'importazione di semi da prato e semi non oleosi non nominati, legumi da semina, semi oleosi, prodotti vegetali n. n. Le ditte che desiderano conoscere l'entità delle documentazioni loro riconosciute valide per le merci su riportate possono rivolgersi all'Unione dei commercianti, stanza 9.

CRONACA GIUDIZIARIA

Lo stagno di un'officina grafica

(Corte d'Appello) Nell'aprile dello scorso anno veniva perpetrato in Monfalcone un audace furto di grosso quantitativo di pani di stagno, a danno delle Officine Grafiche Passero e C. Le indagini, tosto avviate, portavano a conoscenza dell'autorità investigativa che certo Lauri di Monfalcone, ignaro del furto, aveva accompagnato a Gorizia, per la vendita di una certa quantità di stagno, il noto proprietario di garage ed officina meccanica Santo Zucchiatti. Così, dopo lo Zucchiati, venivano fermati certi Ernesto Gherghetta, dipendente della ditta Passero, e Eugenio Gherghetta e in base ai loro interrogatori e alle loro confessioni veniva ricostruito il fatto.

Una notte i due Gherghetta, d'accordo con lo Zucchiatti avevano asportato lo stagno dal recinto delle Officine Passero; lo Zucchiatti che sostava in prossimità con la propria automobile aveva caricato il metallo e lo aveva trasportato nella propria officina, corrispondendo ai compagni lire 1.800. Vero è che lo Zucchiatti, pure affermando di avere acquistato lo stagno sostenne sempre di essere stato estraneo alla consumazione del furto; ma il Tribunale di Trieste, davanti al quale i tre erano comparsi imputati di furto con l'aggravante del numero e di abuso di fiducia, aveva condannato lo Zucchiatti a due anni di reclusione, l'Ernesto Gherghetta a tre anni e nove mesi e l'Eugenio Gherghetta a due anni e due mesi della stessa pena.

In sede di appello, la difesa prospettò una analisi minuziosa del fatto, tendente a sbloccare il numero che costituisce l'aggravante e a dimostrare con ragioni di diritto che la posizione giuridica dello Zucchiatti poteva essere quella di un ricettatore, non già di un coautore del furto. Accolta la tesi difensiva, la Corte ritenne lo Zucchiatti colpevole non di furto ma di ricettazione e gli ridusse la pena a nove mesi; conseguentemente ridusse ad anni due la pena dell'Ernesto Gherghetta e a un anno e quattro mesi quella dell'Eugenio Gherghetta.

Presidente comm. Toesca; Proc. Gen. cav. uff. Colonna; cancelliere Godnig; parte civile avv. Strudthoff; difensore dei Gherghetta l'avv. Matosel-Loriani e dello Zucchiatti l'avv. Turola.

La vendetta di due fratelli

(Tribunale penale) Il piazzista Mario Giorgi, una sera del maggio 1937, passando per via dell'Annunziata, vide ad un tratto sbucare da un portone due individui i quali, avvicinatolo, lo salutarono con lo spregiativo di «spiui». Poscia, prima che il Giorgi si fosse rimesso dalla sorpresa, gli furono addosso e con pietre, pugni a calci, in pochi istanti lo ridussero ad un «ecce homo». Indi, lasciatolo svenuto a terra, i due aggressori se ne andarono.

Il Giorgi, soccorso da alcuni passanti, venne, più tardi, con l'autoambulanza della Guardia medica trasportato all'Ospedale Regina Elena ove gli furono riscontrate lesioni in più parti del corpo, tali da richiedere una degenza di circa tre settimane. estese una regolare denuncia contro gli aggressori, i fratelli Nicolò e Bruno Bonivento. Costoro, venuti a conoscenza di ciò, si affrettarono a neutralizzare gli effetti della denuncia presentata dal Giorgi col produrne una anche loro.

La giustificazione data dai Bonivento era che il Giorgi, del quale il Nicolò aveva sposata una sorella, s'era messo di buzzo buono per diffamarli. Infatti, essendosi il Nicolò diviso dalla moglie, aveva, assieme al fratello Bruno, inoltrato domanda al Municipio per ottenere un posteggio al mercato del pesce. Il Giorgi, saputo un tanto, s'era affrettato a recarsi in Municipio per dipingere con foschi colori la figura morale dei Bonivento i quali, date queste pessime referenze, si videro negare il desiderato posteggio. Riusciti ad entrare in società con un altro pescivendolo, i Bonivento si ripromettevano di riprendere la loro attività. Senonchè il Giorgi si mise nuovamente in moto per indurre l'autorità comunale a diffidare i fratelli dallo svolgere qualsiasi attività sul mercato del pesce. Terzo episodio, sempre a detta dei Bonivento, fu che il Giorgi, salito in casa di una loro sorella, l'aveva percossa al punto da costringerla a guardare il letto. Allora, esasperati, avevano deciso di vendicarsi. Infatti, appena il Giorgi capitò loro sottomano, ne approfittarono per conciarlo a dovere.

Al processo svoltosi ora alla quarta sezione, i due Bonivento hanno riepilogato i vari episodi descritti nella denuncia, con la variante che era stato il Giorgi a colpire per il primo il Nicolò il quale aveva reagito, aiutato dal fratello. Il Giorgi ha però negato questa circostanza.

Il Tribunale, riuscito a stabilire la vera entità dei fatti, attraverso un dovizioso materiale testimoniale, ha concluso col ritenere i Bonivento responsabili di lesioni personali volontarie premeditate, con l'aggravante della provocazione, e di condannare: Nicolò a sei mesi di reclusione, Bruno a quattro mesi di reclusione. Il Giorgi, assolto dall'imputazione di lesioni volontarie per avere agito per legittima difesa, è stato invece condannato per la diffamazione a 500 lire di multa. A Nicolò Bonivento sono stati accordati tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Kezich per i Bonivento; avv. Piazza per il Giorgi; cancelliere dott. de Paoli.

Pietosa fine d'uno studente viennese

Abbiamo da Udine:

Nella scorsa estate, tre giovani studenti viennesi, fra i quali tale Fritz Stidronsky, di 18 anni, vennero in Italia a piedi per visitare le nostre principali città. Per agevolare il viaggio i giovani approfittarono delle automobili che incontravano per strada per farsi trasportare da un luogo all'altro.

Il 30 luglio la comitiva, giunta a Fiume, si mise in moto per attraversare l'Istria e recarsi in Friuli. Giunti a Palmanova i giovani, verso le 22, ripresero il viaggio verso Padova. Nei pressi di Chiarisacco, frazione di S. Giorgio di Nogaro, scorto un autotreno provenire da Cervignano, decisero di approfittarne per risparmiarsi un bel tratto di strada a piedi. Uno di essi, lo Stidronsky, si mise pertanto in mezzo alla strada per far segno al conducente dell'autotreno di fermarsi. Fatalità volle che proprio in quel momento sopraggiungesse, in senso opposto, un'automobile condotta dall'industriale Almerigo Fragiacomo, di Cesena, il quale non avendo scorto il giovane, lo investì in pieno, uccidendolo sul colpo.

In seguito all'inchiesta svolta dall'autorità giudiziaria, il Fragiacomo è comparso ieri davanti ai giudici del nostro Tribunale per rispondere di contravvenzione del Codice della strada, per avere proceduto nel momento in cui la visuale non era libera, e di omicidio colposo.

Il P. M. ha chiesto la condanna del Fragiacomo a 8 mesi di reclusione; la difesa, invece, costituita dagli avvocati Sartoretti e Poillucci del Foro di Trieste, ha sostenuto che la colpa della disgrazia risale unicamente al comportamento del conducente dell'autotreno il quale avrebbe dovuto attenuare la luce abbagliante dei fari nel momento in cui incrociava con l'automobile del Fragiacomo.

Il Tribunale, aderendo alla tesi difensiva, ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Bretto; giudici Caputto e Pascolis; difensori avvocati Sartoretti e Poillucci.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Collocamento Gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane in II.

[illegible] Mariano, Amatore, Pietro, Lorenzo, Massimo, Severo, Donato.

DECESSI (29 aprile 1938-XVI): Siejko Giuseppe, a. 86; Porcelli ved. Le Conte Margherita, a. 84; Kovacic in Bossi Giovanna, a. 74; Serna Luigi, a. 76; Zivic in Zagar Giuseppina, a. 83; Reggente Edvino, m. 2; Fabbro Antonio, a. 85; Skozhai Giovanna, a. 67; Frausin ved. Corsi Pierina, a. 86; Friziero in Cagnus Elvira, a. 69; Zaia Rizieri, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gaio Cesare, installatore con Gerdevic Pierina, giornaliera; De Santi Giulio, impiegato comunale con Razza Laura, professoressa di violino; Rovere Marcello, scultore con Baf Nada, commessa di negozio; Sovron Emilio, falegname con Bembo Lidia, sarta; Licata Giovanni, cementista con Biloslavo Anna Maria, casalinga; Oveglia Mario, fattorino con Colussa Ivone, tappezziera; Slobic Raffaele, falegname con Bortolutti Angela, casalinga; Zimolo Narciso, meccanico autista con Krebelj Daniela, casalinga; Milazzi Aldo, barbiere con Gherghetta Maria, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 6.35, 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 6, 7.30, 12.35, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (toccata Ospizio), 10.30* (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45* (diretto), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30* (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5 (facoltativa), 12.5, 13.45 (fac.), 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.10 (fac.), 13.15, 19.15, 20.30 (fac.) e 21.30.

Per Strugnano alle 10.5 e 13.45; da Strugnano alle 11.45 e 18.30. Tutte le corse per Strugnano verranno effettuate soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Da Trieste alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15. Da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia: alle 6.35, 13.10. Da Muggia per lo Scalo Legnami: alle 6.15, 12.45.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	28	29
Rendita 5%	94.10	93.925
Rendita 3½%	74.40	74.40
Redimibile 5%	93.90	93.825
Redimibile 3½%	70.30	70.30
Obbligaz. Tre Venezie	89.50	89.50
Buoni Tes. nov. 1940	102.—	101.70
Buoni Tes. nov. 1941	102.—	102.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.—	91.90
Buoni Tes. nov. 1944	97.80	97.80
I. R. I.	454.—	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	461.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6)	432.—	433.—
Fond. Tre Ven 4%	419.50	419.50
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4055.—	4060.—
Assicuratrice Italiana	555.—	555.—
Infortuni	1910.—	1910.—
Riun. Adriatica I serie	2000.—	2000.—
Riun. Adriatica II	1927.50	1927.50
Gerolimich	155.—	155.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	812.50	802.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	308.—	307.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	223.—	222.—

CAMBI: Londra 94.80; New York 19; Francia 58.85; Belgio 320; Svizzera clearing 439.55; Svizzera 437; Polonia 359.65.

Mercato leggermente più calmo per i valori di Stato; sostenuto per gli assicurativi; trascurato per il resto. Pochi scambi in Rendita 5%, Redimibile 5%, Generali, Cascami, Stampati, Viscosa, Montecatini, Ciga, Stet, Edison, Breda e Ilva.

CORRISPONDENZA APERTA

Clara. Vostro marito da circa sei anni non è più quello di prima: vi trascura, si annoia in casa, bestemmia, vi dice scortesie, lo chiamano al telefono e per parlare si chiude a chiave in camera, riceve due lettere al giorno, si profuma, veste con eleganza ecc. Che cosa crediamo sia? Probabilmente si tratta di una forma di erpete. Consultate uno specialista.

Figlia del Mare. 1) L'impiegata che si licenzia per matrimonio ha diritto alle indennità, ma non anche al sussidio di disoccupazione. (E come vi è venuta in mente simile idea?). 2) Eccovi un procedimento casalingo per estrarre il profumo dai fiori: Ponete i fiori appena recisi in una cassetta di latta e copriteli con vaselina oppure con grasso purissimo. Quando il profumo è stato ben assorbito, versate sulla vaselina o sul grasso, dell'alcool puro, il quale assorbe a sua volta il profumo. Potete rinnovare l'operazione parecchie volte, con lo stesso alcool, ma con nuovi fiori, fino all'ottenimento del grado di profumo desiderato. Un altro metodo sarebbe quello di far macerare per circa un mese in mezzo litro di alcool purissimo, circa 30 grammi di fiori, e poi filtrare.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 12.5 DD (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; Aut.; 14.40 O; 16.40 [illegible]; (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21. O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.31 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

EUGENIA STERLE

cessò di vivere il giorno 27 corrente.

I congiunti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 aprile 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A 84 anni, dopo una vita attiva e virtuosa

Giovanni Debarbora

spirava santamente, ieri nel pomeriggio, lasciando nel più cocente dolore la moglie **LUCIA** che, a nome di tutti i congiunti, ne dà il luttuoso annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, movendo il mesto convoglio dal Largo dinanzi al Caffè Firenze (Giardino Pubblico), alla volta della chiesa della B. V. delle Grazie, proseguendo indi per il Cimitero.

Trieste, 30 aprile 1938.

UNA PRECE

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **FERFOGLIA** ringrazia commossa tutte quelle persone che resero omaggio al suo caro

ESTINTO

In particolare esprime la sua riconoscenza a tutti i funzionari e operai dell'ufficio Lavori Pubblici del Comune.

28

Classe unica

Attilio Frescura

Zio Marco, a questo punto, cavò l'orologio, e quando rialzò gli occhi...

Eh, questa, poi...

Sulla porta del collegio era ferma, quasi per orientarsi, Elisa... e il giovanotto, a pochi passi... Ma sì... sembravano entrambi stupiti di trovarsi là, di incontrarsi. A un certo punto (ma furono attimi) Elisa scorse zio Marco; e zio Marco si avvide che, di pallida che s'era fatta allo scorgerlo, aveva fatto subitamente il viso di porpora... Zio Marco era lì, fermo sullo stretto marciapiede, paralizzato. E vide che il giovanotto, toltosi il cappello, si avvicinava. Una stretta di mano, poi un parlare da prima imbarazzato, poi quasi concitato. Era Elisa che parlava, veramente, e il giovane, in atteggiamento rispettoso, qualche volta negava, qualche volta assentiva. Poi parlò lui. Finalmente il giovane si congedò quasi bruscamente, voltò le spalle, allontanandosi, mentre Elisa, il cui volto appariva sempre alterato da un'emozione, si avvicinava a zio Marco.

— Proprio vero, — gli disse — che la verità conviene sempre. Si ricorda, quando lei mi ha domandato se avevo il cuore libero? Ebbene...

— Ho capito... — disse Marco un poco asciutto.

— Un caso strano... Un caso, si figuri... Eh, sì... Vorrei, per raccontarle, che andassimo in un caffè.

Si avviarono, lentamente, in silenzio.

E mentre percorrevano via Sistina, mai più pensavano che non molto distante da loro si svolgeva un'altra scena del dramma: Gemma usciva dal palazzo delle Poste di piazza San Silvestro, e badava a scansare la gente, per leggere mentre si avviava verso corso Umberto. Una lettera che, se avesse ritirata il giorno prima...

Diceva:

«Sono tornato a Roma da tre giorni, e ho cercato di te. Mi sembra, dopo questa lunga prova di fedeltà, che sia giunto il momento in cui il mio amore deva concludere, o mio amore. Muovevo verso l'ignoto, nella più assurda delle situazioni. Da tanto tempo ti scrivevo, o mia principessa lontana, e ignoravo se scrivevo a te... o a nessuno! Non sapevo, cioè, se queste lettere che ti scrivevo puntualmente, erano da te ritirate, se le leggevi, oppure... se un impiegato, sorridendo, le toglieva ogni tanto da una casella postale, perchè si ammucchiavano e nessuno passava a ritirarle: e poteva credere, quindi, fossero le lettere di un maniaco.

«Dopo tanta pazienza, è giunto il momento dell'impazienza. Da qualche giorno sono a Roma. Ne ho passati tre appostato in piazza San Silvestro, a sorvegliare, per vedere se avrei scorta la tua figura; e m'ero ripromesso di pazientare, a quella guardia, per otto giorni: all'ottavo, non vedendoti, avrei capito che il destino delle mie lettere era concluso dal gesto e dal sorriso di un impiegato postale. Invece... Invece al terzo giorno ti ho vista. Ti ho vista entrare alla Posta, avvicinarti allo sportello della distribuzione; poi, uscire con la mia lettera, di cui con qualche impazienza, mi è sembrato, hai lacerata la busta.

«Oh mia creatura cara, che tu sia benedetta per la felicità che oggi, che qualche ora fa, mi hai data! Quella gioia ha premiato la mia lunga, paziente, fedele attesa!

«Ma il premio maggiore, al quale mi è sembrato di aver diritto, — cui tu, caro amore, mi davi diritto — è stato un altro: ti ho seguita, ti ho vista entrare in un collegio. Ho capito che tu insegni; ma di te, per discrezione, non so di più.

«Immagino che tu potrai uscire specialmente di domenica; oppure giovedì. Siccome oggi è giovedì, tu dovresti ritirare questa mia lettera fra otto giorni: otto lunghi giorni, senza vederti... senza parlarti! Come saprò attendere, io che da tanto attendo? Attenderò, creatura mia. Ma non desidero di incontrarti alla Posta: appena tu abbia letta questa mia lettera perchè saresti impreparata all'incontro, e — nevvero? — magari molto imbarazzata. Faremo dunque così, se tu vuoi: io sarò domenica prossima, dalle nove in poi, ad attenderti in via Sistina, presso il tuo collegio: di fronte. Alza, uscendo, gli occhi; sarò lì. Ma, forse, tu non mi riconoscerai. Sarò io, caro amore, che ti sorriderò, attraverso la strada... Ma no, forse non saprò sorridere, e mi scorgerai un po' pallido.

«E le prime parole saranno i nostri nomi, che dovremo finalmente dirci. Pensa, creatura: tanto amore... e non conosciamo le più care parole! Ma io ti chiamo Amore. E Amore è una parola bella: è il tuo nome, Amore...».

Zio Marco ed Elisa sono al caffè. Ed Elisa, che ha cominciato il breve racconto, è prossima alla conclusione:

— E allora Berto Vernieri mi ha aggiunto, per darmi la prova sicura che non attendeva me, che non si era messo sulle mie tracce, che attendeva... ma sì... attendeva Gemma!

Marco Allé sgranò gli occhi:

— Gemma? Questa, poi... E io che credevo...

— Eh, non soltanto lei: lo credevo anch'io. E ho dovuto arrendermi di fronte alle prove, dirò così, che egli mi ha dato. Un altro incontro, anche se meno romantico del mio, — ed Elisa sorrise un poco amaramente — alla stazione di Roma, dopo che l'aveva vista, e non dimenticata, dietro il cancello della villa estiva del collegio. Si sono scritti... Cioè, lui, per mesi, ha scritto a lei, a un nome convenzionale, fermo posta. Dopo molto attendere, viene a Roma...

(Continua)